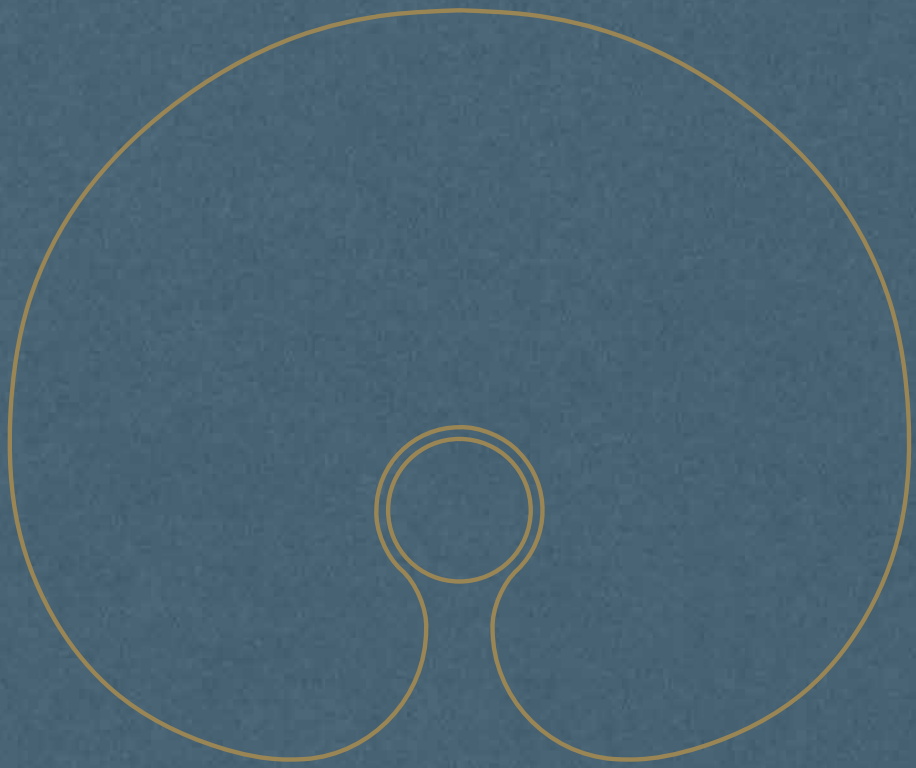
The Mangiarotti Collection by Agapecasa



Tecnica e qualità *Technique and quality* p.4, *Angelo Mangiarotti: a portrait* p.6, *At home with Agapecasa* p.10, Asolo p.12, CAP53 p.18, Cavalletto p.22, Clizia p.32, Club 44 p.36, Compensato p.46, Eccentrico p.52, Eros p.56, Incas p.70, Loico p.78, M p.82, More p.88, SK207 p.94, Tre 3 p.98, Schede tecniche *Technical informations* p.102, Materiali e finiture *Finishes and materials* p.110.

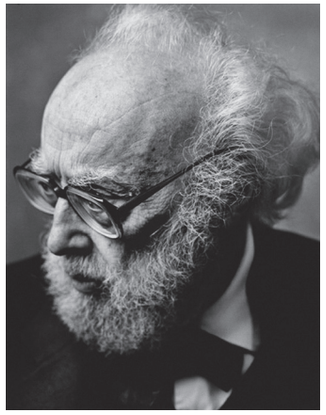
AGAPECASA

The Mangiarotti Collection
by Agapecasa

Tecnica e qualità *Technique and quality* p.4, *Angelo Mangiarotti: a portrait* p.6, *At home with Agapecasa* p.10, Asolo p.12, CAP53 p.18, Cavalletto p.22, Clizia p.32, Club 44 p.36, Compensato p.46, Eccentrico p.52, Eros p.56, Incas p.70, Loico p.78, M p.82, More p.88, SK207 p.94, Tre 3 p.98, Schede tecniche *Technical informations* p.102, Materiali e finiture *Finishes and materials* p.110.



1



2



3



4



5



6



7

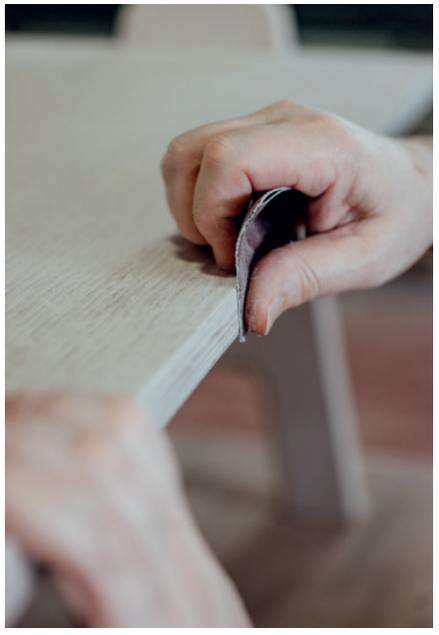
Foto 1 Agapecasa sceglie le icone del design Foto 2 progettate dal maestro Angelo Mangiarotti, Foto 3 rinnovando la loro bellezza nel tempo, Foto 4 con stile. Foto 5 Grazie alla sapienza dei migliori artigiani italiani e Foto 6 materiali di assoluta qualità, Foto 7 conservandone intatta l'autenticità.

Photo 1 Agapecasa *has selected the classic designs* Photo 2 *created by Master* Angelo Mangiarotti, Photo 3 *giving new life to their timeless beauty* Photo 4 *with style.* Photo 5 *Thanks to the expertise of Italy's finest artisans and* Photo 6 high-quality *materials,* Photo 7 *these iconic designs'* authenticity is preserved.









Immagini delle lavorazioni artigianali dei materiali: la levigatura manuale, la smussatura degli incastri del legno e degli elementi in pietra. Un passato contemporaneo che attinge dall'arte e dalla maestria italiana, rileggendola nel presente.

Pictures of how materials are handcrafted – hand polishing, smoothing wooden joints and stone elements. A very contemporary past that draws on Italian art and craftsmanship and brings them into the present.

Angelo Mangiarotti e Agape: la "Mangiarotti Collection"

Nel 2009, dopo anni di fertile e stimolante collaborazione con il Maestro su alcuni iconici progetti per Agape, l'amicizia, l'affetto e la stima per Angelo Mangiarotti portano i fratelli Benedini all'acquisizione dei diritti di produzione della maggior parte dei lavori del suo archivio e la nascita del marchio Agapecasa, destinata ad accogliere le riedizioni originali della "Mangiarotti Collection". La collezione, ad oggi, è costituita da 14 progetti realizzati seguendo attentamente i disegni elaborati dall'architetto Mangiarotti, e basandosi sul rilievo e lo studio dei modelli originariamente prodotti. I progetti realizzati dal maestro dai primi anni Cinquanta in poi sono stati approfonditamente analizzati dal punto di vista tecnico e costruttivo in collaborazione con lo studio Benedini Associati, poi ulteriormente verificati e riletti rispetto alle mutate consuetudini d'uso dei nostri giorni, per adeguarsi agli attuali standard qualitativi, di resistenza e di sicurezza richiesti oggi. "Mangiarotti Collection" ripropone alcuni celebri progetti del Maestro Mangiarotti, ora realizzati tenendo conto delle necessità di una produzione più contemporanea, e introducendo così solo minime e necessarie varianti costruttive, ma salvaguardando accuratamente gli aspetti teorici, compositivi e formali di uno dei grandi interpreti del Novecento.
A ulteriore garanzia di qualità, e nel solco del costante sforzo di aggiornamento tecnologico che da sempre contraddistingue la produzione di Agape, "Mangiarotti Collection" è dotata di un sistema di certificazione innovativo attraverso il quale è possibile risalire a tutti i loro dati e caratteristiche, dal numero di serie al nome del rivenditore e dello stesso cliente, dai materiali alle tecnologie utilizzate per realizzarli per certificarne l'assoluta originalità.

Angelo Mangiarotti and Agape: the "Mangiarotti Collection"

In 2009, after years of fruitful and engaging collaboration with the Master on a number of iconic projects for Agape, the friendship, the affection and the admiration for Angelo Mangiarotti, naturally lead the Benedini brothers to the acquisition of the production rights of the majority of the works in his archives. The Agapecasa brand is born, destined to give space to the original re-editions of the "Mangiarotti Collection". As of today, the collection consists of 14 projects executed carefully following the drawings of Mangiarotti, and based on the reliefs and study of the original models. The projects carried out by the maestro from the early fifties onwards have been thoroughly analyzed from the technical and constructive point of view in cooperation with Benedini Associati, then further checked and re-interpreted to meet the changing needs of our time and adapted to today's current standards of quality, strength and safety requirements. The "Mangiarotti Collection" faithfully reproduces some of Mangiarotti's most famous projects, now made taking into account the demand for a more contemporary production, introducing only minimal variations in construction, but carefully preserving the theoretical, compositional and formal aspects of one of the great artists of the twentieth century. As a further guarantee of quality and in line with the ongoing effort to upgrade t echnology that distinguishes Agape's production, the "Mangiarotti Collection" is also equipped with an innovative system of certification that makes it possible to trace all relevant data and characteristics, from serial number to dealer's name and even customer, and from the materials to the technologies used in production to certify the undiscussed originality of the product.

Agapecasa

Angelo Mangiarotti ovvero uno dei grandi protagonisti della progettazione italiana del Novecento, autore impegnato, colto e brillante, capace di fare propri gli ideali del Movimento Moderno e superarli con un'opera sperimentale e quanto mai originale. Come Mies van der Rohe ma con la testa nell'ingegneria, come Jean Prouvé ma in modo più libero e creativo, come Pier Luigi Nervi ma con un fare più poliedrico e sperimentale, come Constantin Brancusi ma aggiornato alle tecniche costruttive del proprio tempo: ecco Angelo Mangiarotti, che ha saputo applicare il suo ingegno realmente unico alle diverse scale del progetto, dall'architettura al design, e che pur da protagonista di un funzionalismo rigoroso non si è mai dimenticato di inseguire anche l'eleganza e la bellezza attraverso i propri pensieri progettuali, spingendo la propria azione oltre gli ambiti più tradizionali, e arrivando fino alla scultura attraverso una sapiente riflessione sui valori plastici e formali; sempre impiegando materiali e processi produttivi figli del proprio tempo, sempre sostenuto da princìpi quasi etici di un modo di agire e ancor prima di una maniera di pensare che contraddistinguono il suo essere, costantemente alimentato da una profonda consapevolezza dell'importanza dei valori anche morali, Angelo Mangiarotti ha raggiunto la sua "felicità" attraverso la "correttezza" del suo fare, riuscendo a coniugare in modo brillante il dualismo sempiterno tra etica ed estetica.

Angelo Mangiarotti, is one of the great names of Twentieth century Italian design, a committed, cultivated and brilliant designer, capable of embracing the ideals of the Modern Movement and going beyond them with his experimental and extremely original designs. Like Mies van der Rohe, but with an engineering background; like Jean Prouvé, but with a freer and more creative spirit; like Constantin Brancusi, but in line with the construction technology of his time: this is Angelo Mangiarotti. He has succeeded in applying his unique talent to projects of different scales, ranging from architecture to design and, although an advocate of rigorous functionalism, has never neglected the pursuit of elegance and beauty in his work. He pushed beyond conventional boundaries and moved into sculpture with his skilful reflections on plasticity and form, always using contemporary materials and production processes. His approach, and the principles that underlie it, have always been the result of a profound awareness of the importance of values that have an ethical dimension, he has created his own 'happiness' through the 'correctness' of his practice, cleverly managing to reconcile the inescapable dualism of ethics and aesthetics.

1921 — Angelo Mangiarotti nasce a Milano il 26 febbraio.
1948 — Laurea in Architettura al Politecnico di Milano.
1953/54 — Soggiorna negli Stati Uniti, dove incontra i grandi dell'architettura moderna Wright, Gropius, Mies van der Rohe e Wachsmann.
È visiting professor all'Institute of Design dell'IIT di Chicago.
1955 — Torna a Milano e apre uno studio insieme a Bruno Morassutti, con cui collabora fino al 1960.
1957 — Viene realizzata la chiesa Mater Misericordiae a Baranzate.
1960 — Viene conclusa la celebre casa di via Quadronno a Milano.
1962 — Realizza il Deposito Industriale Splügen Braü a Mestre.
1963 — Viene costruito il Padiglione per Esposizioni alla Fiera del Mare di Genova.
1964 — Inizia a collaborare con alcune delle più importanti aziende di design Artemide, Cassina, Danese, Knoll, Poltronova, Vistosi.
1971 — Vengono presentati i tavoli di marmo "Eros" con giunto a gravità.
1974 — Visiting professor all'École Polytechnique Fédérale di Losanna.
1978 — Vengono ultimati gli uffici Snaidero a Majano del Friuli. Progetta la serie di tavoli in pietra serena "Incas".
1979 — Con il tavolo "Eccentrico" arriva al punto più avanzato della sua ricerca sui giunti a gravità.
1982 — Inizia la progettazione e la costruzione delle stazioni ferroviarie "Rogoredo" e "Certosa", e delle stazioni "Repubblica" e "Venezia" del Passante Ferroviario, tra le più significative opere pubbliche della città di Milano degli ultimi cinquant'anni.
1983 — Esposizione e conferenza "Il concetto di spontaneità nell'Architettura Industrializzata" al Centre Pompidou di Parigi.
1986 — Diventa art director di Colle Cristalleria e inizia una collaborazione che porterà ad alcune centinaia di progetti, tra cui il celebre bicchiere "Ice Stopper".
1987 — Realizza "Cono-Cielo", struttura/scultura interamente realizzata in marmo.
1989 — Viene aperto lo studio "Mangiarotti & Associates" a Tokyo.
1994 — Riceve il premio "Compasso d'Oro" alla Carriera e il "Marble Architectural Awards".
1998 — Laurea Honoris Causa in Ingegneria conferita dalla Technische Universität di Monaco.
2000 — Il 25 aprile si inaugura il monumento "Massacro a Sant'Anna" dedicato alle vittime della strage nazifascista di Stazzema.
2002 — Si inaugura la mostra antologica "Angelo Mangiarotti. Architettura Design Scultura" alla Triennale di Milano. Laurea Honoris Causa in Disegno Industriale conferita dal Politecnico di Milano.
2003 — Con la serie di lavabi in marmo "Lito" inizia la collaborazione con Agape.
2004 — Mostra antologica "Angelo Mangiarotti" alla Gallery-MA di Tokyo.
2009 — Mostra antologica "Angelo Mangiarotti. Scolpire / Costruire", Casa del Mantegna, Mantova.
2010 — Nasce la "Mangiarotti Collection" per il nuovo marchio Agapecasa.
2012 — Angelo Mangiarotti muore a Milano il 30 giugno.

1921 — Angelo Mangiarotti is born in Milan on 26 February.
1948 — Graduates in Architecture from the Milan Polytechnic.
1953/54 — Lives in the United States, where he meets the great representatives of modern architecture: Wright, Gropius, Mies van der Rohe and Wachsmann. He is Visiting Professor at the ITT Institute of Design of Chicago.
1955 — Returns to Milan and opens a studio with Bruno Morassutti with whom he collaborates until 1960.
1957 — Mater Misericordiae Church built in Baranzate.
1960 — The famous house in Via Quadronno, Milan is completed.
1962 — Splügen Braü industrial warehouse built in Mestre.
1963 — Exhibition Pavilion built at Fiera del Mare, Genova.
1964 — Starts collaboration with some of the most important design manufacturers: Artemide, Cassina, Danese, Knoll, Poltronova, Vistosi.
1971 — The 'Eros' range of marble tables with gravity joints is launched.
1974 — Visiting Professorship at École Polytechnique Fédérale, Lausanne.
1978 — Snaidero and Majani office buildings in Friuli completed. Designs the 'Incas' range of pietra serena tables.
1979 — The 'Eccentrico' table takes research into gravity joints to its furthest point.
1982 — Begins designing and building 'Rogoredo' and 'Certosa' railway stations, 'Repubblica' and 'Venezia' stations and the Passante Ferroviario rail link, one of the most significant public infrastructure works completed in Milan over the past fifty years.
1983 — 'The idea of spontaneity in Industrial Architecture' exhibition and conference at Centre Pompidou, Paris.
1986 — Becomes art director of Colle crystalware factory, a collaboration which will result in several hundred projects, among them the famous 'Ice Stopper' glass.
1987 — 'Cono-Cielo' is produced, a structure/sculpture made entirely from marble.
1989 — Establishes 'Mangiarotti & Associates' studio in Tokyo.
1994 — Awarded the 'Compasso d'Oro' for a lifetime achievement and the 'Marble Architectural Award'.
1998 — Receives a Honorary Degree in Engineering from Technische Universität, Munich.
2000 — The 'Sant'Anna Massacre' monument dedicated to the victims of the Nazi- Fascist massacre at Stazzema opens on 25 April.
2002 — 'Angelo Mangiarotti. Architecture Design Sculpture' retrospective opens at the Milan Triennale. Receives Honorary Degree in Industrial Design from the Milan Polytechnic.
2003 — Starts collaborating with Agape with the 'Lito' range of washbasins.
2004 — 'Angelo Mangiarotti' retrospective at Gallery-MA, Tokyo.
2009 — 'Angelo Mangiarotti. Sculpting/Building' retrospective at Casa del Mantegna, Mantova.
2010 — Launch of the 'Mangiarotti Collection' for the new Agapecasa trademark.
2012 — Angelo Mangiarotti dies in Milan on 30 June.



1



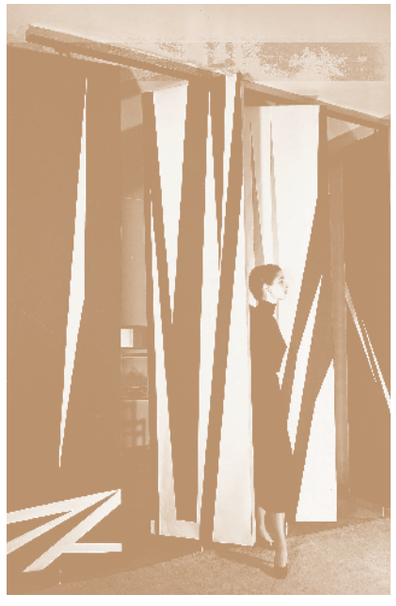
2



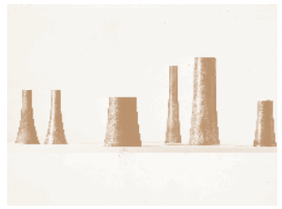
3



4



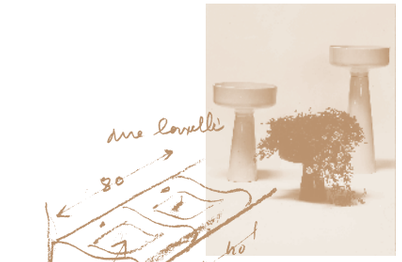
5



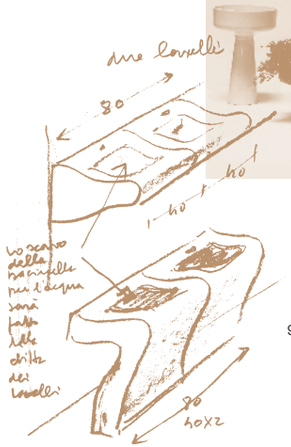
6



7



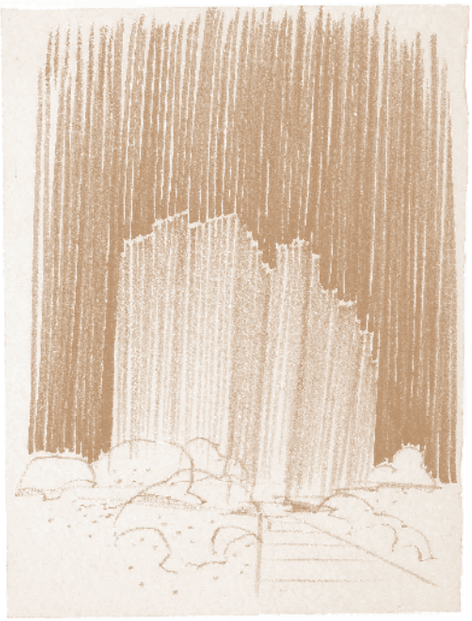
8



9



10



11



12



13



14

1 — Studio per scultura / *sculpture study*
2 — Scultura in marmo della serie Variazioni / *marble sculpture from Variazioni serie*, 1996
3 — Padiglione per le esposizioni, Genova / *exhibition pavilion, Genoa* 1963
4 — Schizzo per stabilimento Siag a Caserta / *sketch for Siag plant, Caserta* 1962
5 — Pannelli girevoli verniciati commissionati da Angelo Mangiarotti a William Klein, Milano / *painted pivoting panels commissioned by Angelo Mangiarotti to William Klein, Milan* 1952

6 — Vasi in bronzo / *bronze vases* 1959/62
7 — Abitazioni per stabilimento Siag a Caserta / *Siag plant with lodgings, Caserta* 1962
8 — Fioriera Antera / *Antera flower box* 1971
9 — Schizzo per lavabi in marmo Agape / *sketch for marble washbasins Agape*, 2003
10 — Orologio Secticon / *Secticon clock*
11 — Schizzo per edificio in via Quadronno a Milano / *sketch for building in via Quadronno, Milan* 1960

12 — Angelo Mangiarotti mentre guarda il lampadario Giogali prodotto da Vistosi e disegno tecnico / *Angelo Mangiarotti while looking at his lamp Giogali by Vistosi and technical drawing*
13 — La scrivania di Angelo Mangiarotti nel suo studio a Milano / *Angelo Mangiarotti working desk in his studio in Milan*
14 — Deposito industriale a Mestre / *industrial warehouse, Mestre* 1962





At home with Agapecasa

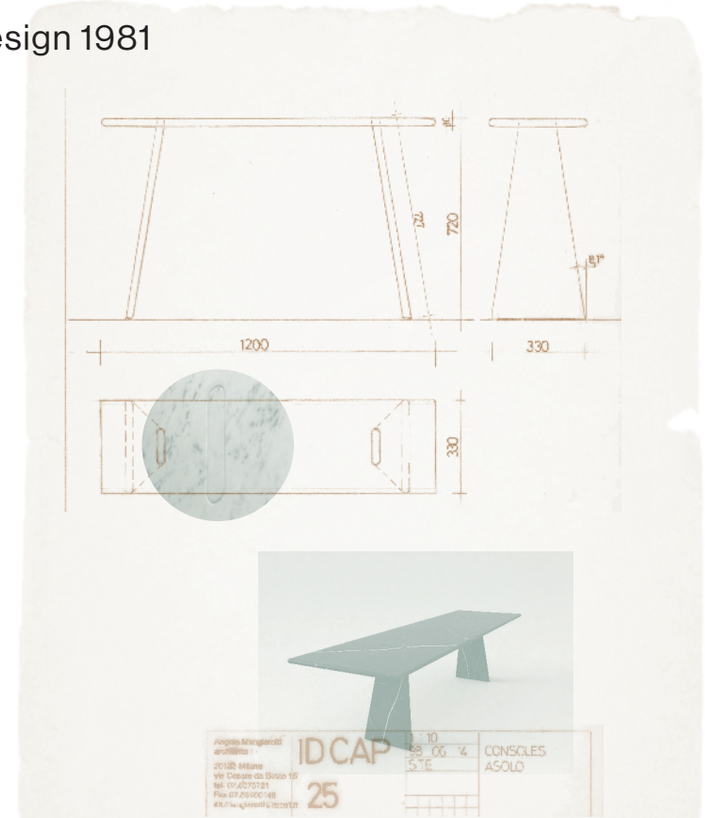
La collezione Agapecasa, interamente costituita da oggetti disegnati nel corso di sessant'anni di lavoro dal grande maestro Angelo Mangiarotti, si presenta come un'articolata proposta per l'arredamento contemporaneo.
I principi formali e compositivi di questa famiglia di presenze domestiche, e le invenzioni costruttive che le hanno rese possibili, hanno determinato un riconoscimento critico e un apprezzamento del pubblico che nel corso di tanti anni non sono mai diminuiti.

Lontani dalle mode come solo i progetti senza tempo sanno essere, quelli che Angelo Mangiarotti ha disegnato, e che Agapecasa produce in esclusiva, sono tavoli e sedie, librerie, contenitori e vasi che attraverso il loro disegno permettono di immaginare ambienti da vivere, con grande originalità, armonia e libertà, in spazi programmaticamente moderni, ma grazie al loro carattere anche di integrarsi perfettamente in interni storici e di gusto classico.

The Agapecasa collection, entirely made up of objects designed over the course of sixty years of work by the great master Angelo Mangiarotti, presents itself as an articulated proposal for contemporary furnishing.
The formal and compositional principles of this family of domestic presences, and the constructive inventions that made them possible, have determined a critical recognition and appreciation of the public that has never diminished over the course of many years.

Far from fashions, as only timeless projects can be, those that Angelo Mangiarotti has designed, and that Agapecasa produces exclusively, are tables and chairs, bookcases, containers and vases that, through their design, allow you to imagine environments to experience, with great originality, harmony and freedom, in spaces designed to be very modern, but thanks to their character also integrate perfectly into historical interiors and those with classic taste.

Asolo design 1981



Una collezione che rappresenta un primato reale all'interno della ricerca di Angelo Mangiarotti sui sistemi costruttivi progettati per l'arredamento.
Asolo, come i precedenti Eros e Incas, è un tavolo interamente realizzato in un unico materiale, ma dove le gambe non sono più volumi possenti come veri e propri "pilastri", ma semplici lastre dello stesso spessore del piano, disposte leggermente divaricate così da aumentare la stabilità della struttura. Ancora una volta è la "gravità" (tanto cara a Mangiarotti), e quindi il peso degli elementi, a determinare la resistenza strutturale dell'insieme: la forma trapezoidale delle gambe, sulle quali si innesta il piano, determina il suo bloccaggio verticale alla posizione definita, attraverso un incastro a secco delle gambe in apposite "asole" del piano.
Inizialmente previsto in granito per sfruttare le eccezionali resistenze meccaniche del materiale, viene realizzato oggi in marmi e finiture differenti.

A collection that represents a real primacy within Angelo Mangiarotti's research on construction systems designed for furniture.
Asolo, like the previous Eros and Incas, is a table entirely made of a single material, but where the legs are no longer powerful volumes serving as real "pillars", but are instead simple slabs of the same thickness of the top, arranged slightly apart so as to increase the stability of the structure.
Once again it is "gravity" (so dear to Mangiarotti), and therefore the weight of the elements, to determine the structural strength of the whole: the trapezoidal shape of the legs, upon which the top is grafted, determines its vertical locking to the defined position, through a dry joint interlocking of the legs in the special "buttonholes" of the top.
Initially designed in granite to take advantage of the exceptional mechanical resistance of the material, it is now made of marble and various finishes.

Asolo – marmo nero Marquina / black Marquina marble





Asolo — marmo nero Marquina / black Marquina marble

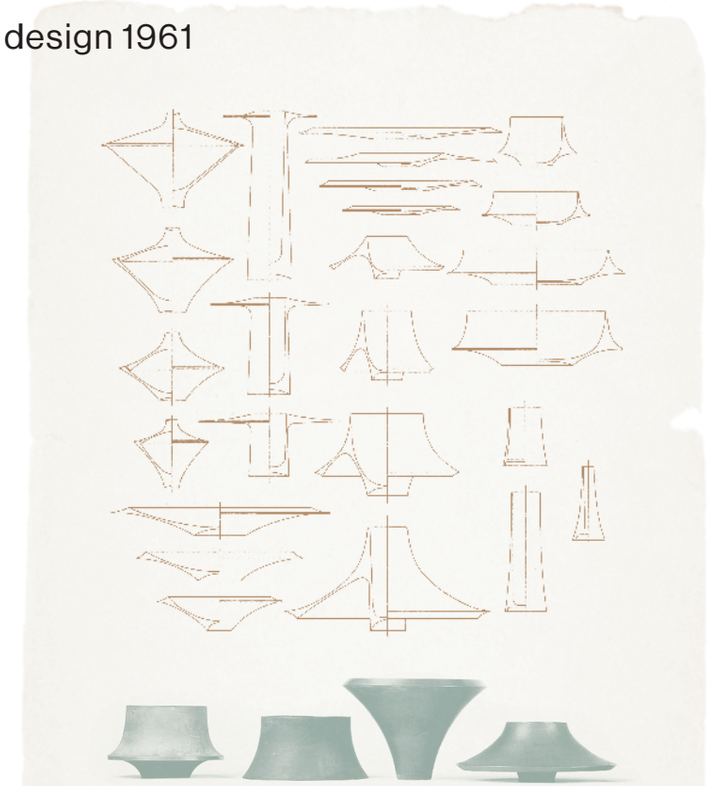


Asolo — marmo nero Marquina / black Marquina marble



Asolo — marmo bianco di Carrara / white Carrara marble

CAP53 design 1961



Una collezione di vasi, contenitori e centrotavola in bronzo, realizzati attraverso fusioni a cera persa, e successivamente torniti e lucidati.
Un progetto originale, presentato al suo debutto sessant'anni fa dal grande Gillo Dorfles che scriveva di «curiosi oggetti metallici, gettati in un purissimo e resistentissimo bronzo, più solido e più perenne dell'acciaio», immaginati come «reazione all''estetica dell'effimero'» in forma di «massicci soprammobili, vasi e coppe, di forme elementari e al tempo stesso raffinate, derivate tutte da figure sostanzialmente circolari, cilindriche, simmetriche...».
Oggetti funzionali ma di evidente bellezza scultorea, quasi unici per via del tipo di stampo con cui sono ottenuti, e da cui deriva la superficie irregolare e scabra che li caratterizza esternamente, in contrasto con le parti tornite e lucidate del contenitore centrale e delle parti esterne e perimetrali, secche e luminose come ulteriori sigilli di qualità e perfezione.

A collection of vases, containers and centrepieces in bronze, made through lost vax castings and subsequently turned and polished.
An original project, presented at its debut sixty years ago by the great Gillo Dorfles who wrote of «curious metal objects, thrown into a very pure and extremely resistant bronze, more solid and more perennial than steel», imagined as a «reaction to the 'aesthetics of the ephemeral'» in the form of «massive ornaments, vases and goblets, of elementary and, at the same tim, refined shapes, all derived from substantially circular, cylindrical, symmetrical figures...».
Functional objects but of evident sculptural beauty, almost unique because of the type of mould with which they are obtained, and from which derives the irregular and rough surface that characterises them externally, in contrast with the turned and polished parts of the central container and the external and perimeter parts, dry and bright as further seals of quality and perfection.

CAP53—bronzo / bronze



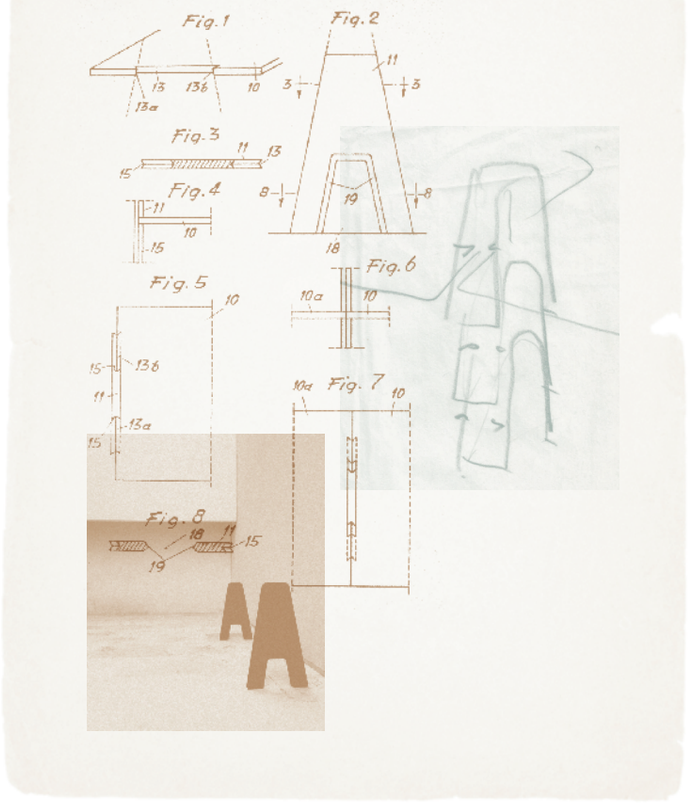


CAP53 – bronzo / bronze





Cavalletto design 1953/55, con / *with* Bruno Morassutti



Un sistema per l'arredamento interamente realizzato in legno, immaginato e brevettato ormai settant'anni fa, e che non ha smesso di stupire per la versatilità e la funzionalità che regala. Il modulo caratteristico è un elemento a cavalletto dalla particolare forma a V rovesciata, proprio per questo sovrapponibile mediante un semplice giunto a gravità, e che attraverso una particolare sezione perimetrale può accogliere, bloccandoli e trattenendoli a sé attraverso un incastro a "coda di rondine", piani per librerie e moduli contenitori. Molto amato ai tempi del suo debutto, pubblicato dalle principali riviste internazionali dell'epoca, presente in molti arredamenti d'autore di quegli anni, il sistema Cavalletto si mostra ancora oggi contemporaneo, evidentemente evergreen nell'anima.

A furnishing system entirely made of wood, imagined and patented more than seventy years ago, and which has not ceased to amaze for the versatility and functionality it gives. The characteristic module is a trestle element with a particular inverted V shape, precisely for this reason it can be superimposed by means of a simple gravity joint, and that through a particular perimeter section can accommodate, blocking and holding them to itself through a "dovetail" interlocking, shelves for bookcases and container modules.
Much loved at the time of its debut, published by the main international magazines of the time, present in many designer furnishings of those years, the Cavalletto system is still contemporary, evidently evergreen in its soul.

Cavalletto – rovere bruno / brown oak



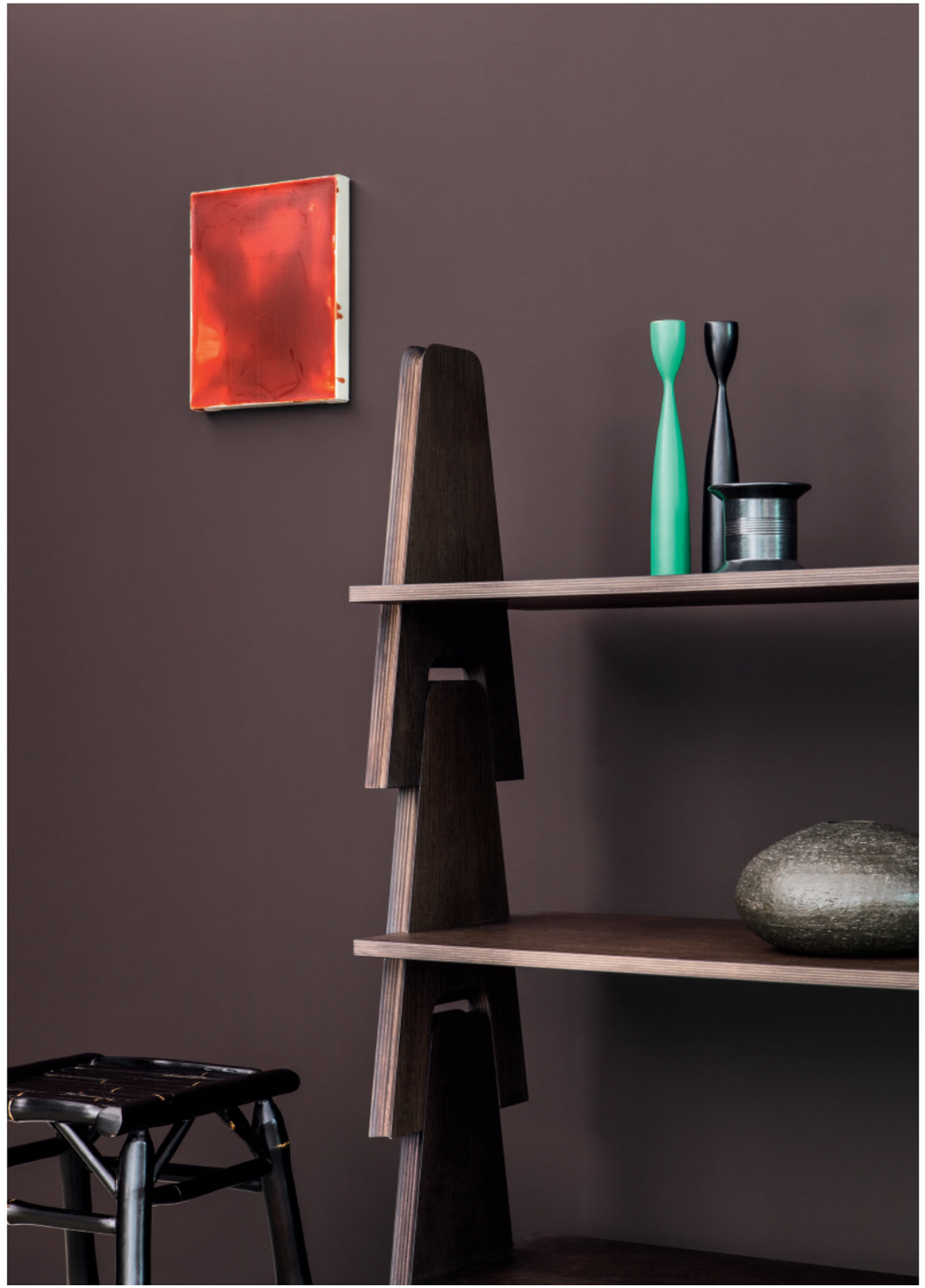


Cavalletto – mogano / mahogany



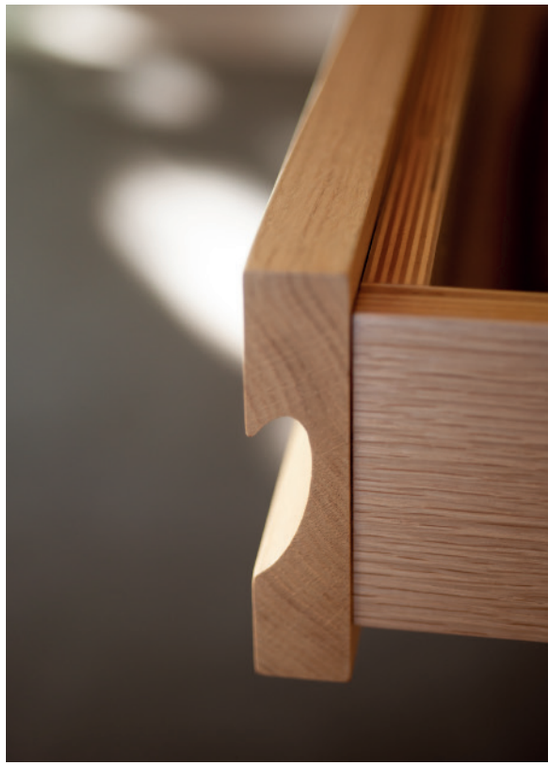
Cavalletto – daybed, rovere mogano / mahogany

Cavalletto – rovere bruno / brown oak





Cavalletto – rovere naturale / natural oak



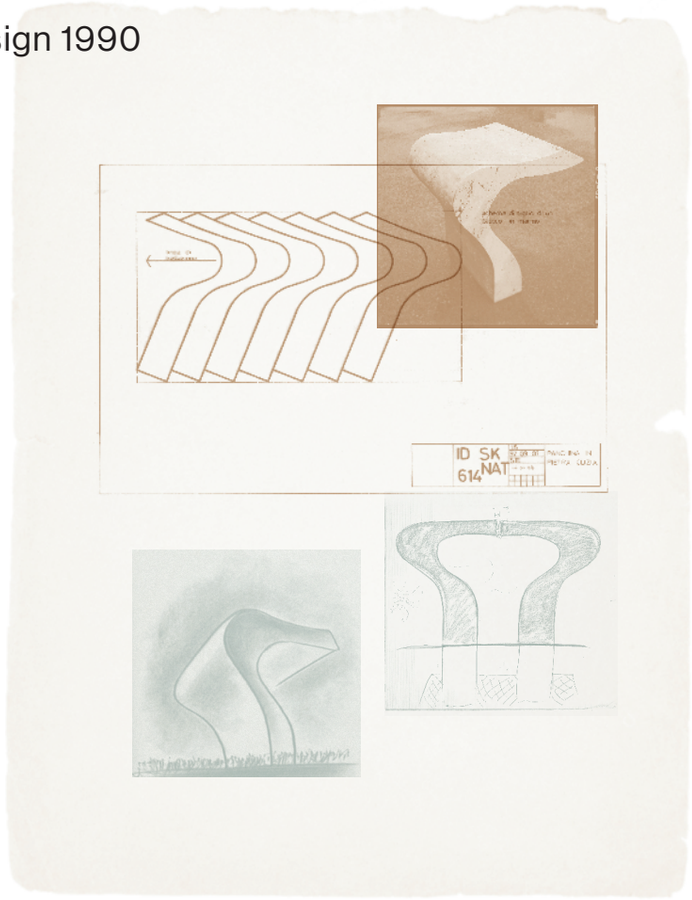






Cavalletto – rovere naturale / natural oak

Clizia design 1990

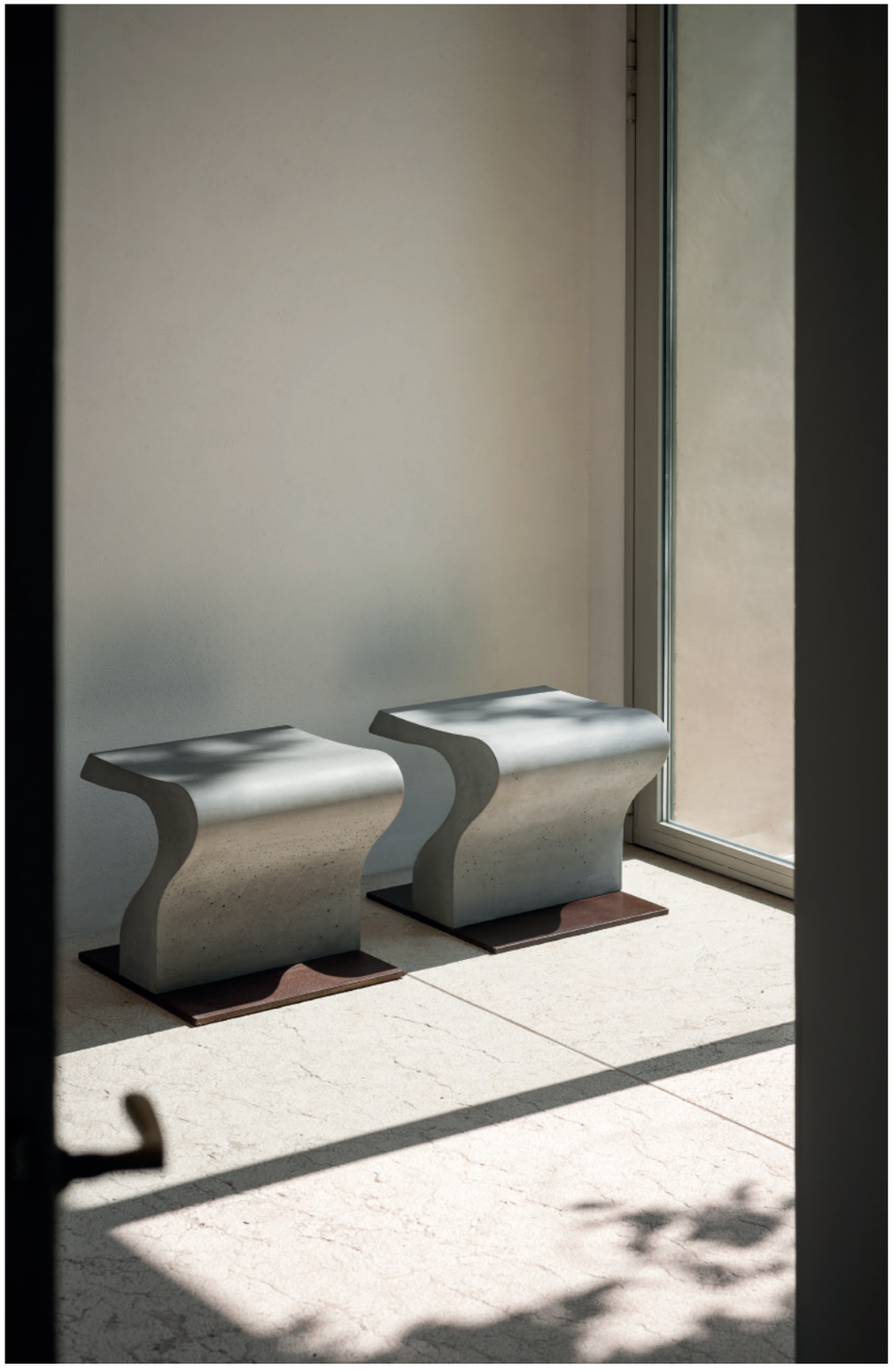


Una seduta caratterizzata da un piano a sbalzo sorretto da un elemento centrale unico e continuo. Una scultura per accomodarsi, di evidenti valori plastici, sinuosa e filante, in contrasto con la durezza e la staticità del marmo con cui è realizzata. Un segno accuratamente calibrato, che rimanda per complessità ad alcuni studi di Escher, fa coincidere il profilo superiore con quello inferiore, cosicché i corpi monolitici delle Clizia risultino da un medesimo blocco di marmo attraverso un unico taglio, eseguito con macchine a controllo numerico, che contemporaneamente definisce due sedute, ottimizzando il materiale e riducendo al minimo gli scarti. Alla versione originale è stata affiancata una versione in cemento, materiale che altrettanto esalta il segno fluido di questa ormai "classica" seduta.

A seat characterised by a cantilevered plane supported by a unique and continuous central element. A sculpture upon which one can sit, of evident plastic values, sinuous and streamlined, in contrast with the hardness and static nature of the marble with which it is made. A carefully calibrated sign, which refers in complexity to some of Escher's studies, makes the upper profile coincide with the lower one, so that the monolithic bodies of the Clizia seats come from the same block of marble through a single cut, performed with numerical control machines, which simultaneously defines two seats, optimizing the material and minimising waste.
The original version is now flanked by a concrete version, a material that equally enhances the fluid sign of this now "classic" seat.

Clizia – cemento / concrete



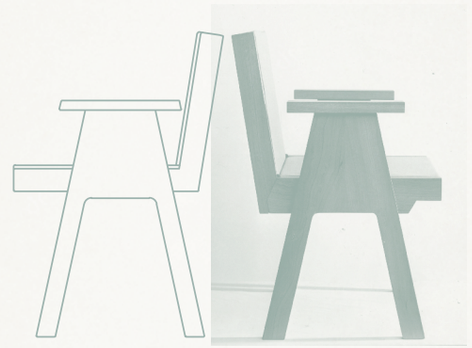


Clizia — cemento / concrete



Clizia — marmo bianco di Carrara / white Carrara marble

Club 44 design 1957, con / *with* Bruno Morassutti





Un linguaggio architettonico distingue il tavolo e la poltroncina Club 44, progettati nel 1957 da Angelo Mangiarotti insieme a Bruno Morassutti per l'omonimo club di La Chaux-de-Fonds in Svizzera. Il tavolo annuncia temi ricorrenti nell'opera del Maestro: dal trattamento "corretto" dei materiali alla sofisticata sequenza di masse progressivamente alleggerite verso l'alto. La composizione tettonica di tre elementi porta all'espressione franca e poetica delle loro qualità: la forza dei sostegni tronco conici in calcestruzzo, l'aspetto grafico dei piani e quello tecnico della struttura in acciaio. Piccola e rigorosa architettura domestica, la poltroncina – disponibile anche nel modello senza braccioli – si mostra austera nel disegno, addolcito dal legno vivo e risolto in un comfort inaspettato. Alla base del progetto, la V rovesciata che rimanda al sistema Cavalletto traccia il profilo della gamba e diventa sostegno al bracciolo in sommità. Onestà costruttiva per arredi senza tempo.

An architectural language distinguishes the table and the Club 44 armchair, designed in 1957 by Angelo Mangiarotti together with Bruno Morassutti for the homonymous club in La Chaux-de-Fonds, Switzerland. The table heralds recurring themes in the Master's work: from the "correct" treatment of materials to the sophisticated sequence of masses progressively lightened towards the top. The tectonic composition of three elements leads to the frank and poetic expression of their qualities: the strength of the truncated conical supports in concrete, the graphic appearance of the tops, and the technical elegance of the steel structure. Small and rigorous domestic architecture, the chair appears austere in design, softened by the use of wood and resolved in unexpected comfort. At the core of the project, the inverted V structure, reminiscent of the Cavalletto system, traces the profile of the leg becoming the support for the armrest at the top. Constructive honesty for timeless furnishings.

Club 44 – rovere naturale e rivestimento in tessuto colore 515 / natural oak and upholstery in fabric color 515



Club 44 — Forbo blu - smokey blue / Forbo blue - smokey blue



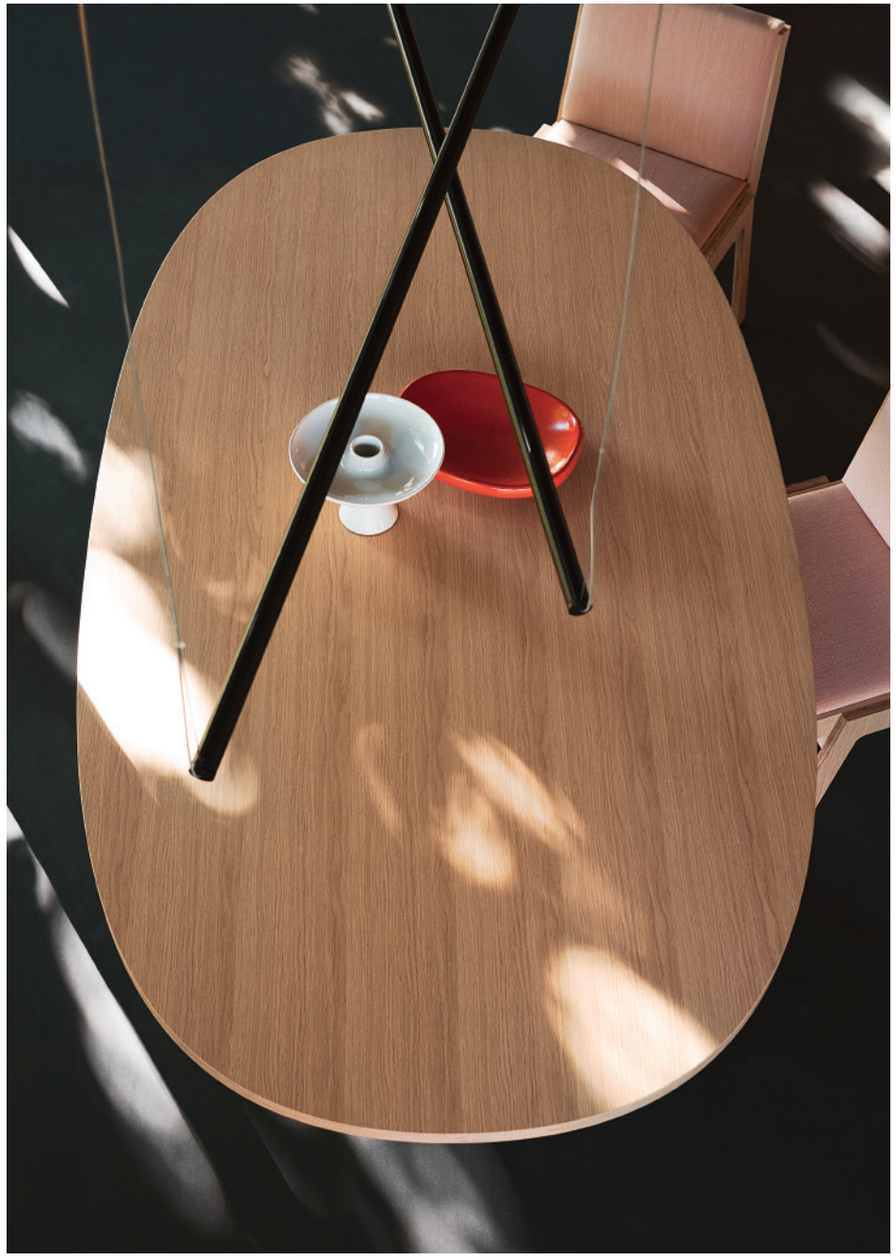
Club 44 — Forbo blu - smokey blue / Forbo blue - smokey blue



Club 44 — vetro fumé / fumé glass



Club 44 — rovere naturale / natural oak

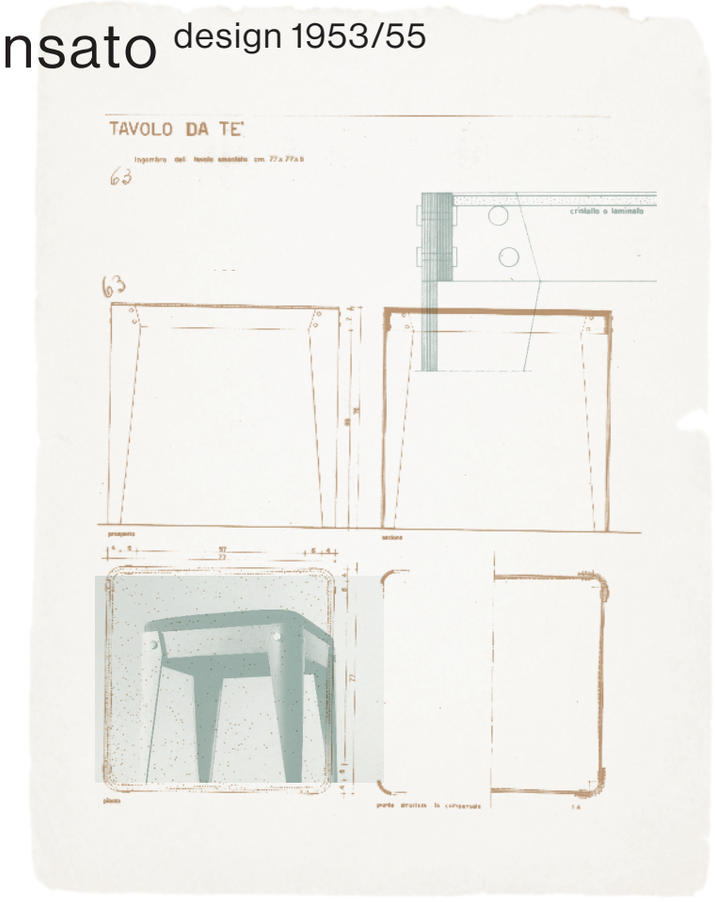


Club 44 – rovere naturale / natural oak

Club 44 – rovere naturale / natural oak



Compensato design 1953/55



Tavoli realizzati in compensato e contraddistinti da una struttura complessiva molto asciutta, caratterizzata dagli elementi angolari curvati delle gambe che trovano slancio e leggerezza anche nel disegno rastremato del loro profilo. Un principio costruttivo inizialmente previsto per essere smontabile e aperto all'utilizzo di altri materiali, e che poteva generare una famiglia di oggetti comprendente anche sgabelli, panche e divani-letto. Una soluzione che ancora oggi appare limpida nella ricerca di una semplicità non ovvia, nella qualità dei dettagli semplici ed eleganti al contempo, nel rigore e nella chiarezza compositiva, e nella felice armonia delle proporzioni che la definiscono: il tutto in un progetto che allora aveva impressionato e ottenuto il plauso del grande maestro Alvar Aalto.

Tables made of plywood and defined by a very sleek overall structure, characterised by the curved angular elements of the legs that find momentum and lightness even in the tapered design of their profile.
A construction principle initially planned to be dismantled and open to be used also with other materials, and which could generate a family of objects including stools, benches and sofa beds. A solution that still appears clear today in the search for a simplicity that is not obvious, in the quality of details that are at once simple and elegant, in the rigour and clarity of composition, and in the delightful harmony of the proportions that define it: all in a project that at the time had impressed and obtained the praise of the great master Alvar Aalto.

Compensato – rovere naturale / natural oak



Compensato – rovere naturale / natural oak

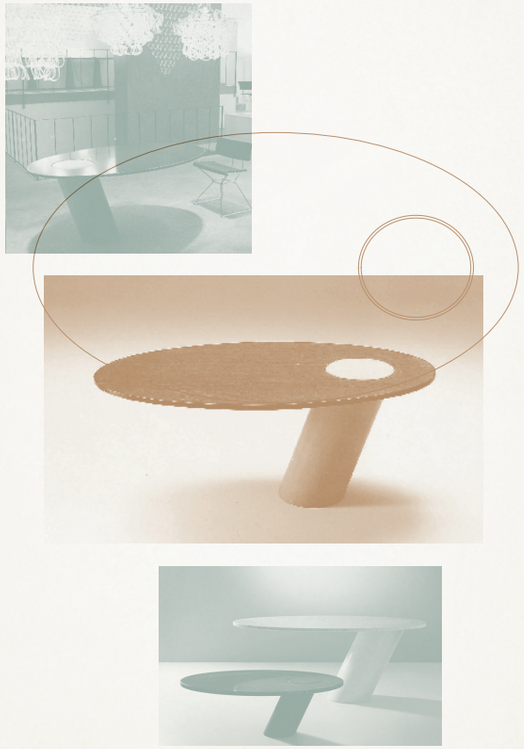


Compensato – rovere naturale e marmo bianco di Carrara / natural oak and white Carrara marble

Compensato – rovere naturale e marmo bianco di Carrara / natural oak and white Carrara marble



Eccentrico design 1979



Un tavolo interamente in marmo che continua la ricerca sulle connessioni a gravità: in questo caso la particolare soluzione di un piano ellittico, inserito in modo asimmetrico in una gamba cilindrica inclinata, blocca per “eccentricità” (e non più per “conicità” come negli altri modelli) il suo movimento verticale, schiacciando con il proprio peso “a sbalzo” il giunto altrimenti scorrevole, e rendendolo per attrito un “incastro chiuso” a tutti gli effetti. Vero e proprio record costruttivo, il tavolo Eccentrico porta Angelo Mangiarotti verso i primati di alcuni grandi costruttori di mobili del Novecento, come il Franco Albini della libreria Veliero e il Carlo Mollino del tavolo Cremona: progetti che per i limiti a cui erano spinti hanno mostrato traguardi teorici mai raggiunti prima.

A table entirely in marble that continues the research connected to gravity: in this case, the particular solution of an elliptical plane, inserted asymmetrically in an inclined cylindrical leg, blocks by “eccentricity” (and no longer by “conicity” as in the other models) its vertical movement, crushing with its own “cantilevered” weight the otherwise sliding joint, using friction to make it a “closed joint” in all respects. A real construction record, the Eccentrico table brings Angelo Mangiarotti towards the primacy of some great furniture manufacturers of the twentieth century, such as Franco Albini of the Veliero bookcase and Carlo Mollino of the Cremona table: projects that, for the limits to which they were pushed, have shown theoretical goals never reached before.

Eccentrico – marmo bianco di Carrara / white Carrara marble



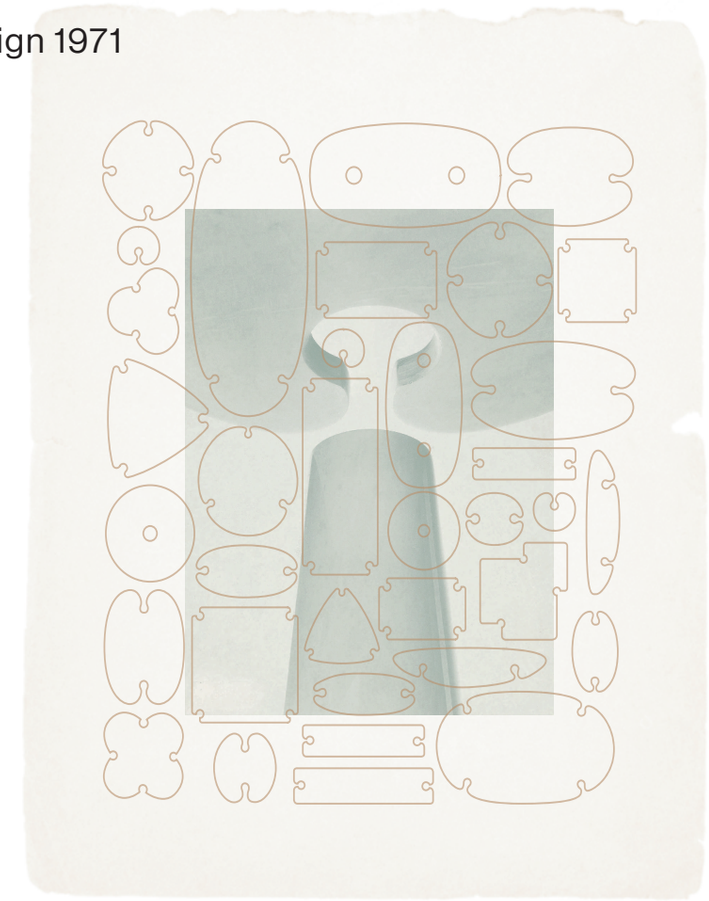


Eccentrico – marmo bianco di Carrara / white Carrara marble



Eccentrico – marmo nero Marquina / black Marquina marble

Eros design 1971



Una serie di tavoli di marmo come primo punto di arrivo di una ricerca sui sistemi costruttivi con giunti a secco, e privi di meccanismi e ferramenta: per i tavoli Eros la soluzione prevede un incastro a gravità tra piano e sostegno verticale, ottenuto grazie alla sezione tronco-conica della gamba che accoglie facilmente l'elemento orizzontale bloccandolo nella posizione stabilita, mentre il peso del materiale aumenta la resistenza e la stabilità dell'intera struttura.
Un sistema immaginato con decine di forme e dimensioni differenti, ognuna con un punto peculiare di unione tra gli elementi, e dove l'elegante disegno delle asole aperte sui perimetri dei piani è determinato dall'eliminazione della parti non indispensabili alla stabilità e alla resistenza: dettaglio originale e chiave di lettura di questa vera invenzione costruttiva.

A series of marble tables as the first point of arrival of a research on construction systems with dry joints, and without mechanisms and hardware: for Eros tables, the solution provides for a gravity interlocking between top and vertical support, obtained thanks to the truncated-conical section of the leg that easily accommodates the horizontal element by blocking it in the established position, while the weight of the material increases the strength and stability of the entire structure. A system imagined with dozens of different shapes and sizes, each with a peculiar point of union between the elements, and where the elegant design of the open slots on the perimeters of the tops is determined by the elimination of parts that are not essential to stability and resistance: original detail and key to reading this true construction invention.

Eros – marmo bianco di Carrara / white Carrara marble





Eros – Travertino / Travertine

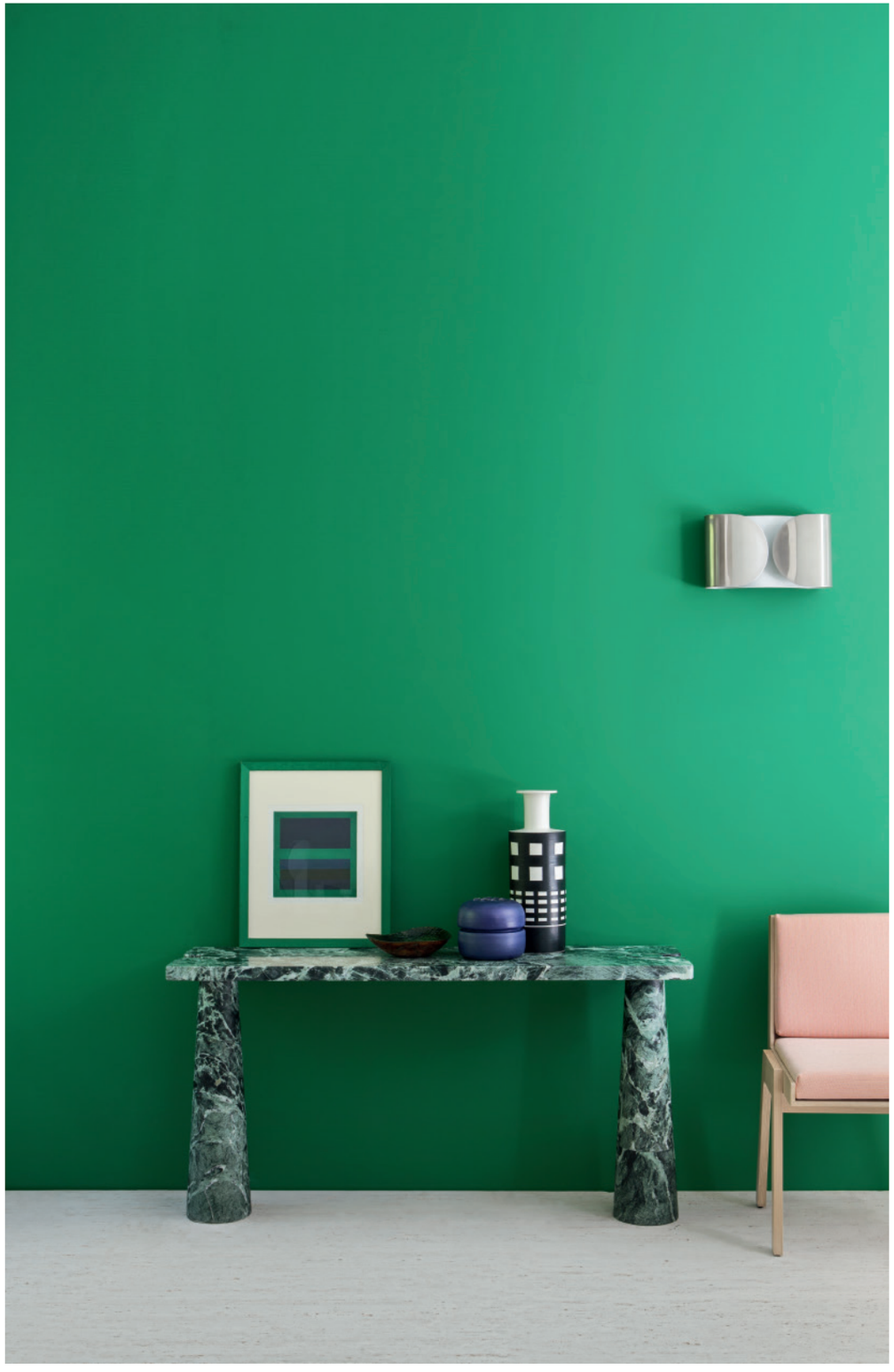
Eros – Travertino / Travertine





Eros — marmo bianco di Carrara / white Carrara marble

Eros – marmo verde Alpi / green Alpi marble





Eros – marmo bianco di Carrara / white Carrara marble



Eros – marmo nero Marquina / black Marquina marble

Eros – marmo nero Marquina / black Marquina marble





Eros – marmo verde Alpi / green Alpi marble

Eros – marmo bianco di Carrara / white Carrara marble



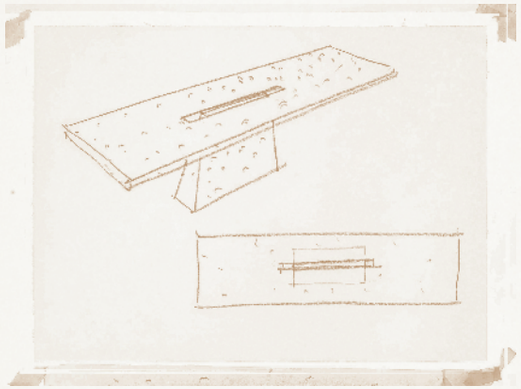


Eros — marmo Emperador dark / Emperador dark marble



Eros – Travertino / Travertine

Incas design 1978







Evoluzione del precedente sistema Eros, la serie Incas declina la medesima intuizione costruttiva in altre forme e materiali, ed è costituita da piani squadrati e da gambe tronco-piramidali, caratterizzate da due facce opposte inclinate e dalle altre due verticali: per "conicità", solo le facce inclinate sostengono il piano e sopportano le sollecitazioni dovute al suo peso, mentre quelle verticali non collaborano alla resistenza di questo vero e proprio sistema costruttivo, quanto mai simile concettualmente a quello dei prefabbricati industriali che Angelo Mangiarotti ha progettato sin dai primi anni Sessanta. Inizialmente previsti in pietra serena, i tavoli Incas sono stati successivamente sviluppati anche in altri materiali e finiture, e trovano oggi un'inedita e sofisticata soluzione anche in legno massello, a dimostrazione di come ogni grande idea possa essere sviluppata ulteriormente senza perdere valore e significato.

Evolution of the previous Eros system, the Incas series expresses the same constructive intuition in other forms and materials, and consists of squared planes and truncated-pyramidal legs, characterised by two tilted opposing faces and by the other two vertical ones: for "conicity", only the inclined faces support the plane and withstand the stresses due to its weight, while the vertical ones do not collaborate in the resistance of this true construction system, very similar conceptually to that of the industrial prefabricated buildings that Angelo Mangiarotti has designed since the early sixties.
Initially designed in Pietra Serena, the Incas tables were later developed in other materials and finishes, and today feature an unprecedented and sophisticated solution also in solid wood, demonstrating how every great idea can be further developed without losing value and meaning.

Incas — pietra Serena / Serena stone





Incas — pietra Serena / Serena stone



Incas – pietra Serena / Serena stone

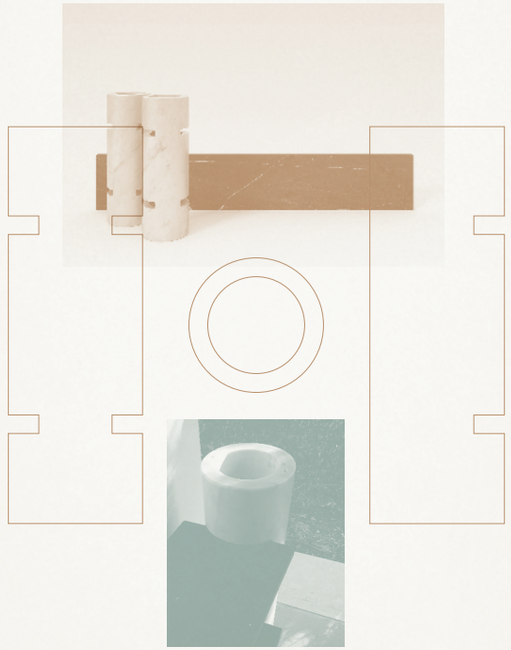
Incas – pietra Serena / Serena stone



Incas — rovere naturale / natural oak



Loico design 1987



Un sistema costruttivo immaginato per realizzare ancora una volta oggetti interamente in marmo, e che prosegue l'infinita ricerca di Angelo Mangiarotti sull'utilizzo dei materiali lapidei nel mondo dell'arredamento.
Loico è un programma di librerie dall'immagine complessiva fortemente architettonica, solida ed essenziale, e dove i sostegni verticali che caratterizzano l'intera collezione, disegnati in forma di cilindri cavi in marmo bianco di Carrara, sono elementi autoportanti e sovrapponibili, che a intervalli modulari presentano tagli orizzontali per accogliere, tramite un semplice inserimento, i ripiani altrettanto realizzati in marmo, disponibili anche in colori differenti e in contrasto.

A construction system imagined to once again create objects entirely in marble, and which continues the infinite research of Angelo Mangiarotti on the use of stone materials in the world of furnishing.
Loico is a programme of bookcases with a strongly architectural overall image, solid and essential and where the vertical supports that characterise the entire collection, designed in the form of hollow cylinders in white Carrara marble, are self-supporting and overlapping elements, which at modular intervals have horizontal cuts to accommodate, through a simple insertion, the shelves also made of marble, available in different colours and in contrast.

Loico — marmo bianco di Carrara e marmo nero Marquina / white Carrara marble and black Marquina marble





Loico — marmo bianco di Carrara e marmo nero Marquina / white Carrara marble and black Marquina marble



Loico — marmo bianco di Carrara e marmo nero Marquina / white Carrara marble and black Marquina marble



Un tavolo interamente realizzato in marmo, con un sostegno centrale tornito caratterizzato da una sezione a iperboloide, che più ampia alla base si snellisce verso l'alto slanciando l'intero corpo per accogliere e sostenere il piano circolare, semplicemente appoggiato e fermato da un incastro ricavato nel suo stesso spessore: forma e soluzione eleganti che disegnano un tavolo quanto mai stabile, emblematico esempio nell'opera di Angelo Mangiarotti dell'impiego di materiali lapidei per la costruzione di oggetti d'arredo destinati all'ambiente domestico, qui proposti anche con particolari finiture che sembrano voler accarezzare, e quindi esaltare, i profili morbidi e arrotondati di questa "scultura" per l'architettura degli interni dalle proporzioni esemplari.

A table entirely made of marble, with a turned central support characterised by a hyperboloid section, which is wider at the base and becomes slender upwards, giving impetus to the entire body to accommodate and support the circular top, simply held in place and stopped by a joint obtained in the thickness of itself: elegant shape and solution that design a very stable table, emblematic example in the work of Angelo Mangiarotti of the use of stone materials for the construction of furnishing objects intended for the domestic environment, here also proposed with particular finishes that seem to want to caress, and therefore enhance, the soft and rounded profiles of this "sculpture" for the interior architecture of exemplary proportions.





M — Travertino / Travertine

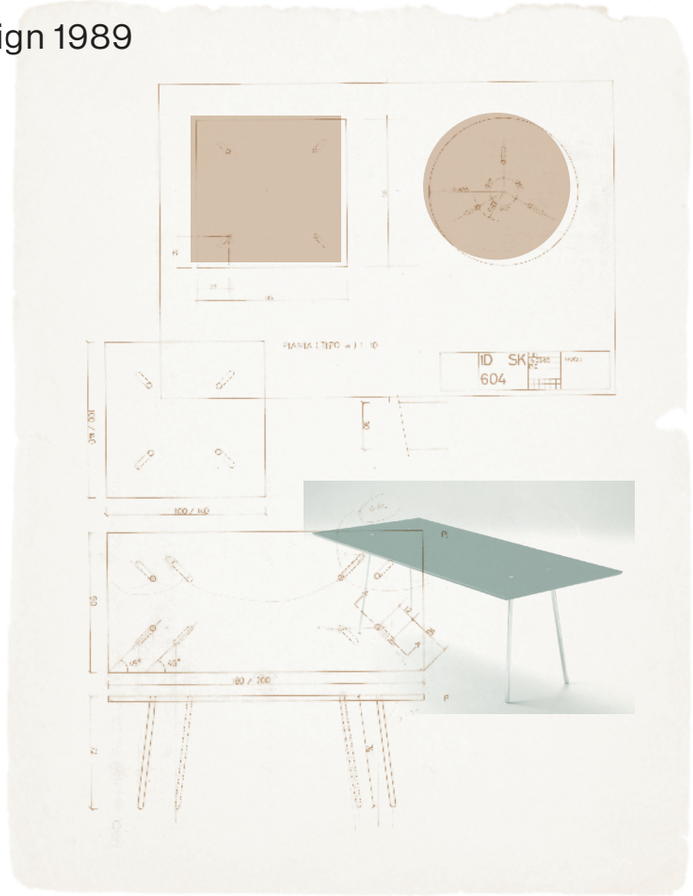
M — marmo nero Marquina / black Marquina marble



M – Travertino / Travertine



More design 1989



Episodio temporalmente conclusivo, e quindi concettualmente e strutturalmente più evoluto, di una storia del tavolo “moderno” riscritta dal maestro Angelo Mangiarotti, attraverso i tavoli Eros, Incas, Asolo e appunto More, nell’arco di vent’anni di sperimentazioni. Qui un semplice piano di granito nel quale si incastrano le gambe inclinate in tubo di acciaio. All’estremità superiore, nel punto di incastro con il piano, la sezione della gamba diventa tronco-conica, e si offre all’innesto con l’elemento orizzontale riproponendo sostanzialmente la soluzione sperimentata con il tavolo Eros, quella del “giunto a gravità”.
La versione iniziale prevedeva l’uso di piani esclusivamente lapidei, mentre l’adeguamento costruttivo dovuto alle normative vigenti ha portato a un originale fissaggio meccanico in acciaio che permette l’utilizzo di piani anche di legno.

Temporally conclusive episode, and therefore conceptually and structurally more evolved, of a history of the “modern” table rewritten by the master Angelo Mangiarotti, through the tables Eros, Incas, Asolo and in this case, More, over the arc of twenty years of experimentation. Here a simple granite top into which the inclined legs made of steel tube lock perfectly in place. At the upper end, at the point of interlocking with the top, the section of the leg becomes truncated-conical, and is offered to the graft with the horizontal element substantially proposing the solution tested with the Eros table, that of the “gravity joint”.
The initial solution involved the use of exclusively stone tops, while the constructive adaptation due to current regulations led to an original mechanical steel fixing that allows the use of wooden tops.

More — marmo verde Alpi / green Alpi marble



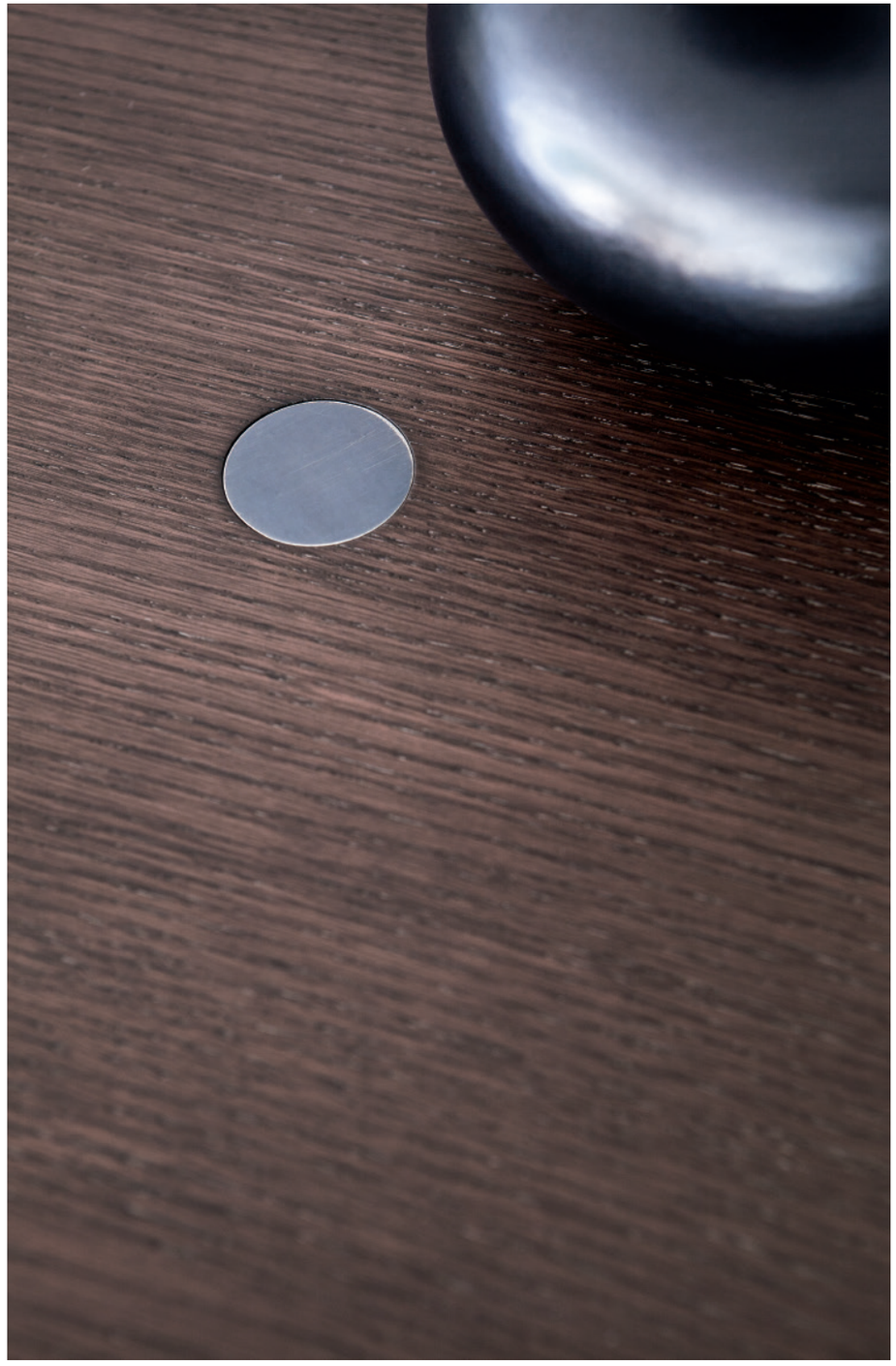


More — marmo bianco di Carrara / white Carrara marble

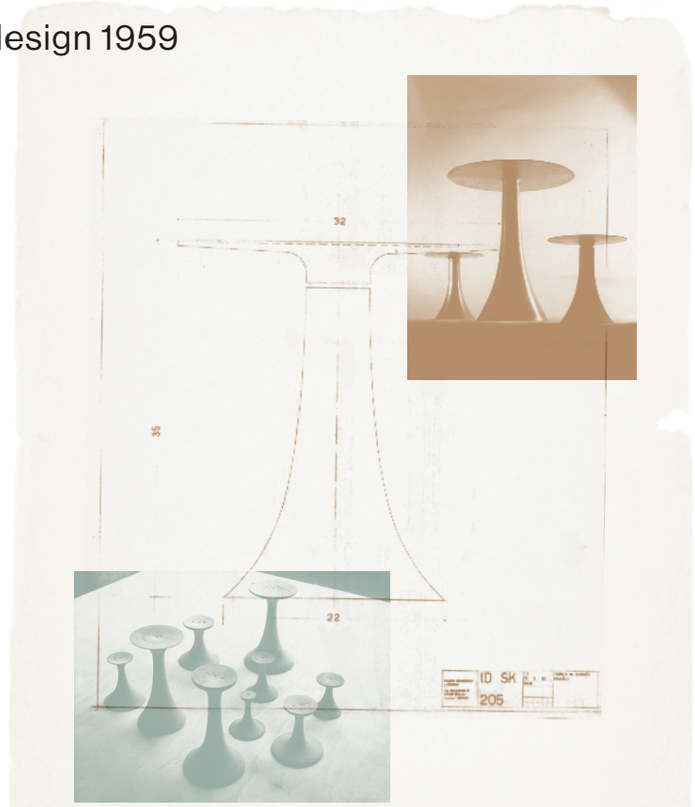


More — rovere bruno / brown oak

More — rovere bruno / brown oak



SK207 design 1959



Angelo Mangiarotti è sempre stato attratto dalle strutture rastremate, quelle che appoggiandosi su solide basi si assottigliano verso l'alto, alleggerendosi progressivamente e regalando slancio formale all'insieme costruttivo. E sin dai primi anni Cinquanta ha immaginato tavoli in diverse altezze e materiali caratterizzati da sostegni con sezioni decrescenti, più ampie al pavimento e più esili verso il punto di sostegno del piano, arrivando nel 1959 a suggerire una soluzione inedita per forma e soprattutto per scelta del materiale: una base di bronzo, realizzata con la tecnica della "fusione a cera persa", dove l'estrema stabilità (che deriva dalla sua sezione e dal suo peso) permette di sostenere piani anche di grandi dimensioni e di materiali differenti. Un tavolo, come un evidente gioiello scultoreo, che costituisce a tutti gli effetti la risposta "alla Mangiarotti" degli altrettanto assoluti, celebri e coevi Tulip di Eero Saarinen.

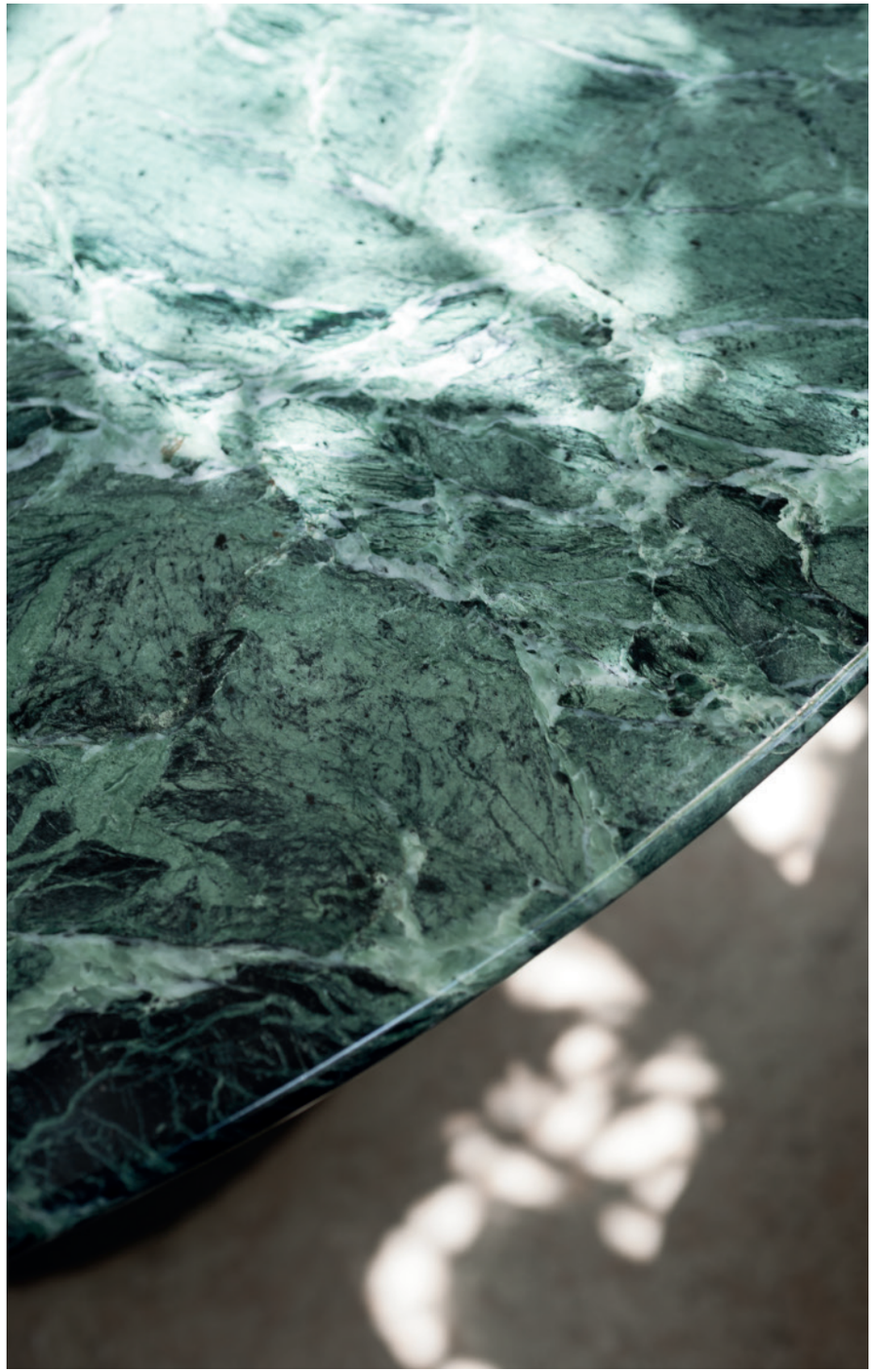
Angelo Mangiarotti has always been attracted by tapered structures, those that lean on solid foundations and become thin toward the top, gradually lightening themselves and giving formal impetus to the constructive whole. And since the early fifties he has imagined tables in different heights and materials characterised by supports with decreasing sections, wider on the floor and more slender towards the support point of the top, arriving in 1959 to suggest an unprecedented solution for shape and above all for choice of material: a bronze base, made with the technique of "lost wax casting", where its extreme stability (which derives from its section and its weight) allows it to support even large tops in different materials. A table, like an evident sculptural jewel, which constitutes in all respects the answer "à la Mangiarotti" of the equally absolute, famous and contemporary Tulip by Eero Saarinen.

SK207 — marmo verde Alpi / green Alpi marble



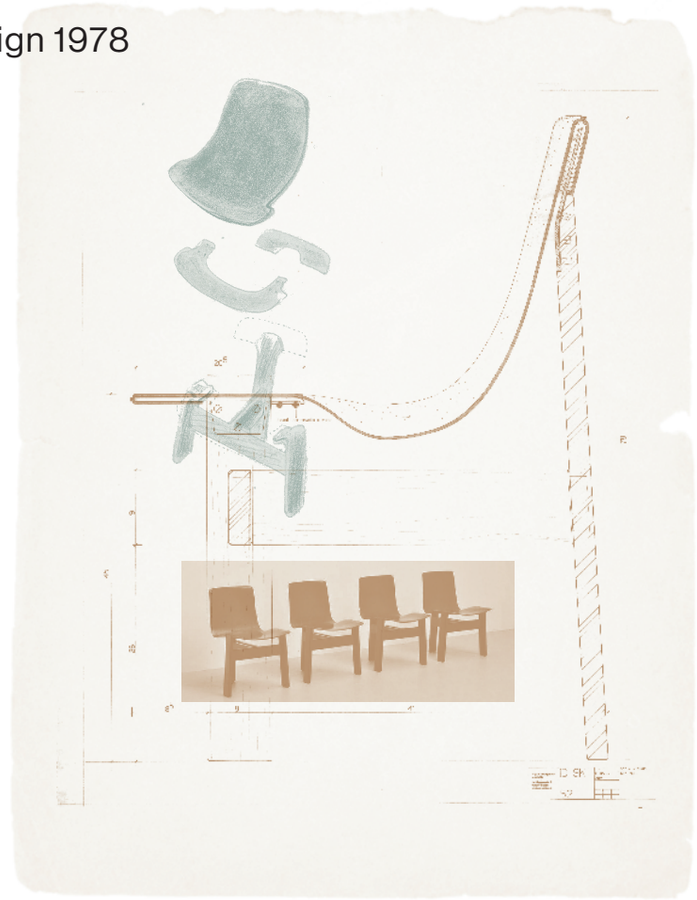


SK207 — marmo verde Alpi / green Alpi marble



SK207 — marmo verde Alpi / green Alpi marble

Tre 3 design 1978



Un’ampia seduta realizzata con materiali nobili come il legno e il cuoio, definita da dettagli costruttivi asciutti e raffinati.
Una seggiola con tre gambe a sezione rettangolare, due anteriori laterali e una posteriore centrale, unite da una solida struttura trasversale a T, che risulta perfettamente stabile quanto una sedia più tradizionale a quattro gambe. Alla sommità della gamba posteriore, più alta delle altre due, si inserisce un foglio di cuoio che scendendo disegna “naturalmente” lo schienale e il sedile.
Rilettura di una tipologia di sedia già altre volte interpretata dai protagonisti del design dei paesi nordici, la Tre 3 avvicina Angelo Mangiarotti anche all’opera di un grande maestro del Novecento, Carlo Scarpa, la cui lezione ha influenzato tutti gli autori che vedevano nell’attenzione ai dettagli un universo da esplorare e onorare con il massimo impegno.

A large seat made with noble materials such as wood and leather, defined by clean and refined construction details. A chair with three legs with a rectangular section, two at the front sides and a central one in the back, joined by a solid transverse T-shaped structure, which is as perfectly stable as a more traditional four-legged chair. At the top of the back leg, higher than the other two, there is a sheet of leather that, descending, “naturally” draws the backrest and the seat. A rendition of a type of chair already i nterpreted by the protagonists of the design of the Nordic countries, the Tre 3 also brings Angelo Mangiarotti closer to the work of a great master of the twentieth century, Carlo Scarpa, whose lesson influenced all the authors who saw in the attention to detail a universe to be explored and honoured with the utmost commitment.

Tre 3 — rovere naturale e cuoio verde, rovere scuro e cuoio raw / natural oak and green leather, dark oak and raw leather





Tre 3 – rovere naturale e cuoio naturale / natural oak and natural leather



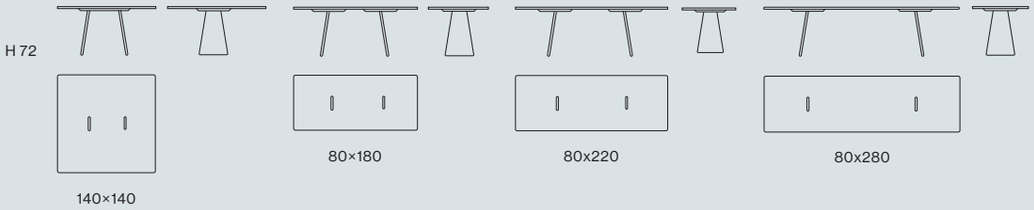
Tre 3 – rovere naturale e cuoio raw / natural oak and raw leather

ASOLO – Tavolo *Table*

1981

Tavoli in diverse dimensioni realizzati in marmo bianco di Carrara, marmo nero Marquina, marmo grigio Carnico, marmo verde Alpi e marmo Emperador dark, con due supporti trapezioidali inclinati. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali. Sviluppato e re-ingegnerizzato da Benedini Associati.

Tables in various sizes in white Carrara marble, black Marquina marble, grey Carnico marble, green Alpi marble and Emperador dark marble, with two sloping trapezoidal legs. Tables with special sizes and finishes are also available. Developed and re-engineered by Benedini Associati.

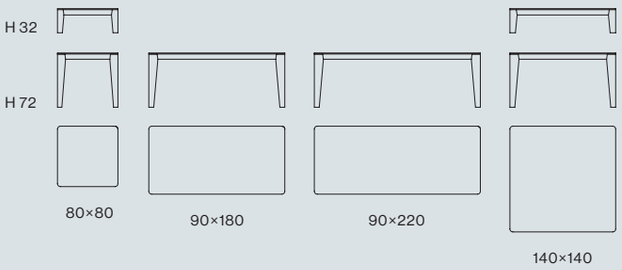


COMPENSATO – Tavolo *Table*

1953/55

Tavoli realizzati in multistrato di betulla con struttura e piano nelle finiture rovere naturale, rovere bruno o rovere scuro oppure con struttura nelle finiture rovere e piano in marmo bianco di Carrara, grigio carnico e nero Marquina, disponibili in diverse forme ed altezze. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali. Sviluppato e re-ingegnerizzato da Benedini Associati.

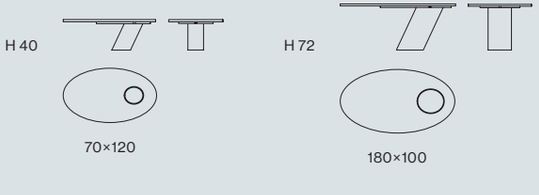
Tables available in various shapes and sizes with birch plywood structure in natural, brown or dark oak finish and top either in the same material or in white Carrara, carnic grey or black Marquina marble. Tables with special sizes and finishes are also available. Developed and re-engineered by Benedini Associati.



ECCENTRICO – Tavolo *Table*

1979

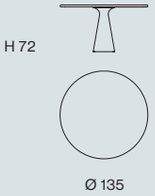
Tavoli ellittici caratterizzati dal piano incastrato nel supporto "eccentrico" inclinato. Realizzati in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquina, marmo verde Alpi o marmo Emperador dark. Sviluppato e re-ingegnerizzato da Benedini Associati.
Elliptical tables featuring a surface slotted into the "eccentric" sloping base. In white Carrara marble, grey Carnic marble, black Marqunia marble, green Alpi marble or Emperador dark marble. Developed and re-engineered by Benedini Associati.



M – Tavolo *Table*

1969

Tavolo tondo realizzato in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquina, marmo verde Alpi, marmo Emperador dark o Travertino con supporto centrale tornito. Sono possibili anche tavoli con finiture speciali.
Circular table made from white Carrara marble, grey Carnic marble, black Marqunia marble, green Alpi marble, Emperador dark marble or Travertine with a turned central base. Tables with special sizes and finishes are also available.



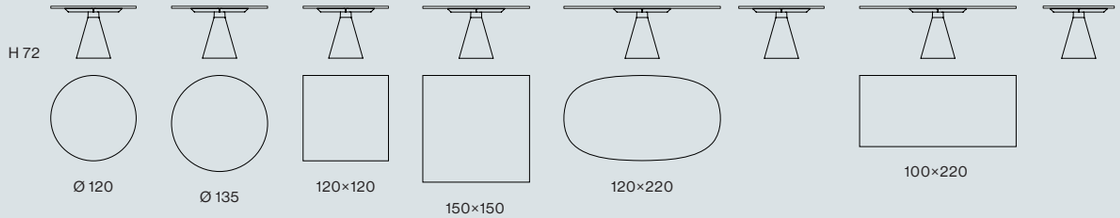
CLUB 44 – Tavolo *Table*

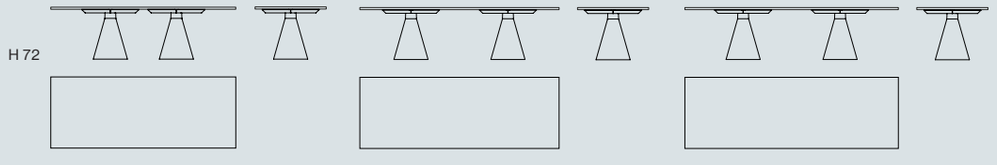
1957

Tavoli con piani in diverse forme sorretti da supporti tronco conici in cemento collegati da struttura a croce in acciaio verniciato nero. I piani, in quattro forme (tondo, quadrato, ellittico e rettangolare) sono realizzati in vetro fumé o in multistrati di betulla con bordo a vista e top lastronato in rovere di Slovenia in tre finiture o rivestito in sette varianti di linoleum Forbo.

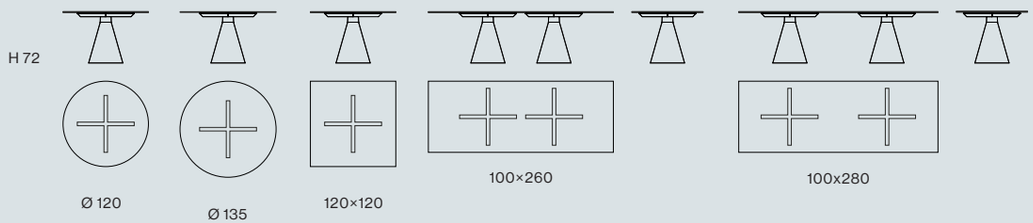
Table with tops available in different shapes sustained by concrete truncated cone supports united by a black painted cross teel frame. The tops are available in four shapes (round, square, elliptical and rectangular) realised in smoked glass or in birch plywood with exposed edges with three shades of Slovenian oak or covered in seven variants of Forbo natural linoleum.

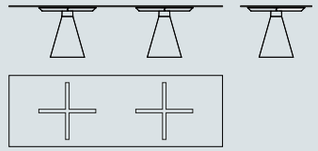
Legno / Wood





Vetro / Glass



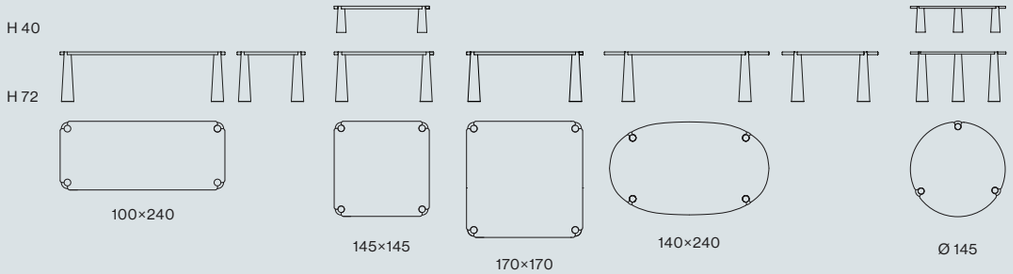


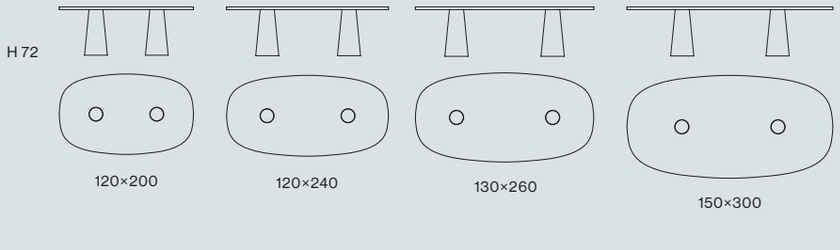
EROS – Tavolo *Table*

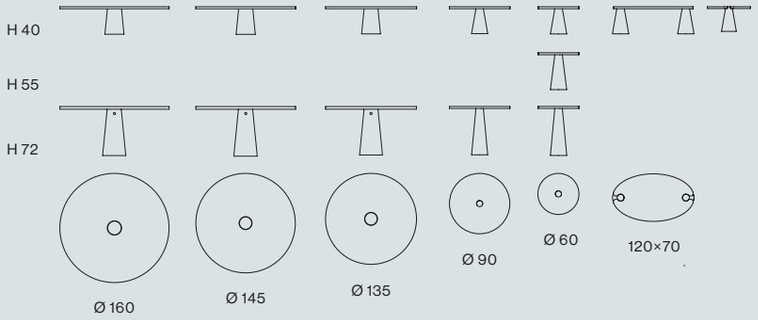
1971

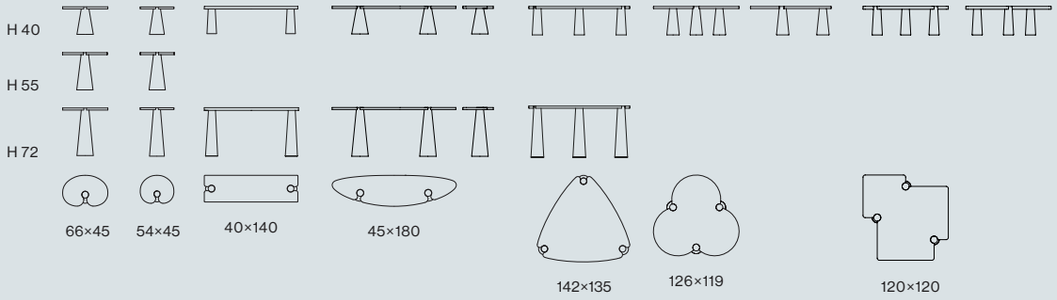
Tavoli in diverse configurazioni ed altezze realizzati in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquina, marmo verde Alpi, marmo Emperador dark o Travertino. Con uno o più supporti tronco conici incastrati nel piano a seconda della forma: quadrata, rettangolare, ovale, tonda o triangolare. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali. Sviluppato e re-ingegnerizzato da Benedini Associati.

Tables of various configurations and heights in white Carrara, black Marquina marble, grey Carnico marble, green Alpi marble, Emperador dark marble or Travertine. With one or more conical supports slotted into the top according to the shape: square, rectangle, oval, round or triangular. Tables with special sizes and finishes are also available. Developed and re-engineered by Benedini Associati.









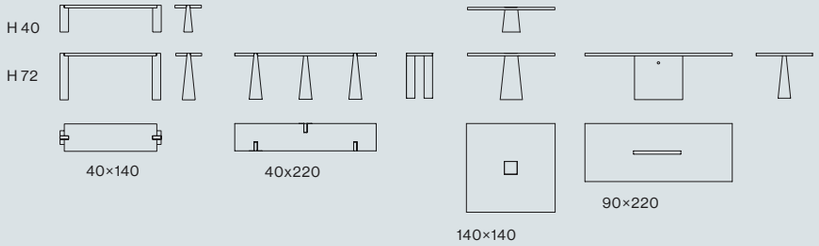
INCAS – Tavolo *Table*

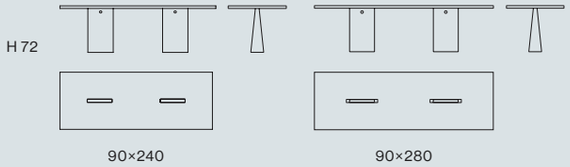
1978

Consolle e tavoli in diverse finiture, configurazioni ed altezze realizzati in Pietra Serena, marmo bianco di Carrara, marmo nero Marquina, Travertino o in rovere naturale, bruno o scuro. I supporti, con forma squadrata, si incastrano nel piano. I tavoli in pietra Serena possono essere utilizzati anche all'esterno. I tavoli in rovere sono disponibili anche con lunghezza a richiesta. Sviluppato e re-ingegnerizzato da Benedini Associati.

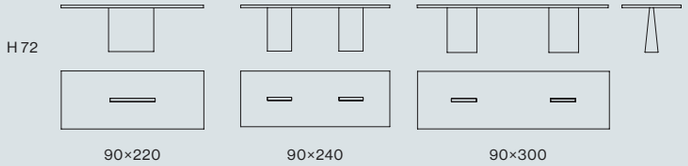
Consoles and tables available in different finishes, shapes and heights: Serena stone, white Carrara marble, black Marquina marble, Travertine or natural, brown, dark oak. The square shaped supports are designed to be inserted into the table top. Tables made from Serena stone are also suitable for outdoor use. The length of the tables in oak can be customised to clients' pecifications on request. Developed and re-engineered by Benedini Associati.

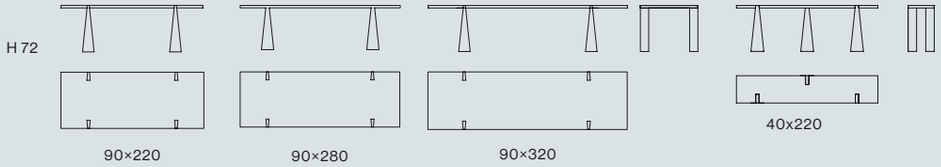
Marmo o pietra / Marble or stone





Legno / Wood



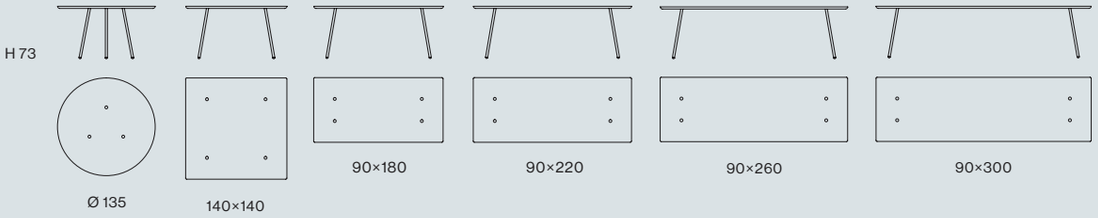


MORE – Tavolo *Table*

1989

Tavoli in diverse forme disponibili in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquina, marmo verde Alpi, marmo Emperador dark oppure in multistrati con finitura rovere naturale, bruno o scuro. Le gambe, in acciaio inox, sono possibili con finitura spazzolata o brunito spazzolata. Sono possibili anche tavoli con finiture e misure speciali. Sviluppato e re-ingegnerizzato da Benedini Associati.

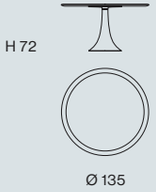
Tables available in different shapes with tops in white Carrara marble, black Marquina marble, green Alpi marble, Emperador dark marble or from plywood available in natural, brown or dark oak. Legs in brushed stainless steel or brushed burnished finish. Tables with special sizes and finishes are also available. Developed and re-engineered by Benedini Associati.



SK207 – Tavolo *Table*

1959

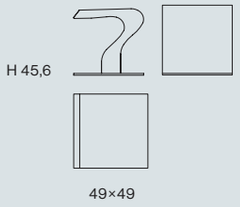
Tavolo tondo con supporto centrale in fusione di bronzo con stampo a cera persa, superficie trattata con patina di nitrato d'argento stesa a caldo. Il piano è realizzato in marmo bianco di Carrara, nero Marquina, grigio carnico, verde Alpi e Emperador dark.
Round table with central support in cast bronze with lost wax mold, surface treated with silver nitrate hot patina. The top is made of white Carrara marble, black Marquina marble, Carnic gray, Alpi green and Emperador dark.



CLIZIA – Seduta *Seat*

1990

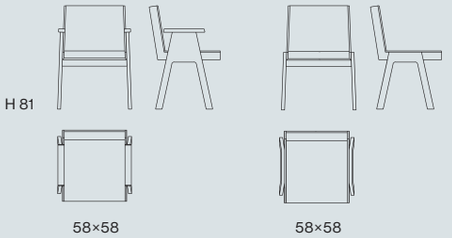
Seduta per interni o per esterni realizzata in marmo bianco di Carrara, marmo nero Marquina, Travertino o in cemento fibro-rinforzato con base in ferro ossidato.
Marble seat suitable for indoor or outdoor use, made from white Carrara, black Marquina marble, Travertine or in fiber reinforced concrete with oxidized iron base.



CLUB 44 – Seduta *Seat*

1957

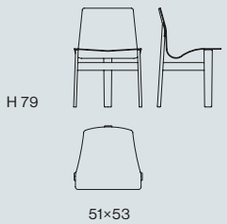
Seduta per interni con struttura in multistrati di betulla con finitura rovere naturale, bruno o scuro. Due versioni, con braccioli o senza. Rivestimento della seduta e dello schienale con cuscini in cotone disponibili in otto differenti tonalità. È possibile personalizzare il rivestimento con tessuti forniti dal cliente. Sviluppato e re-ingegnerizzato da Benedini Associati.
Seat for indoor use with structure made from birch plywood in natural, brown or dark oak. Two versions, with or without armrests. Seat and backrest padded with cotton cushions, available in eight different colours. The upholstery can be customised with fabrics chosen by the client. Developed and re-engineered by Benedini Associati.



TRE 3 – Seduta *Seat*

1978

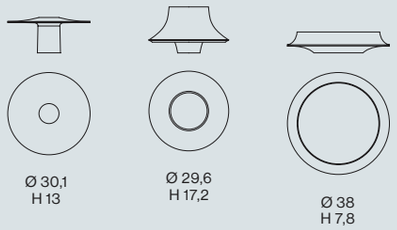
Sedia con struttura in rovere massello con finitura rovere naturale rovere bruno o rovere scuro e seduta in cuoio naturale, cuoio raw (cuoio naturale non pigmentato), verde o nero. Sviluppato e re-ingegnerizzato da Benedini Associati.
Chair with a solid oak frame available in natural, brown or dark oak finish and natural, raw (non-pigmented leather), green or black leather seat. Developed and re-engineered by Benedini Associati.



CAP 53 – Vasi *Vases*

1961

Vasi ricavati da fusione di bronzo con stampo a cera persa, superfici esterne trattate con patina di nitrato d'argento stesa a caldo, superficie interna e bordi lucidati.
Vases made in cast bronze with lost wax mold, external surfaces treated with silver nitrate hot patina with polished internal surface and edges.



LOICO – Libreria *Bookshelf*

1987

Programma formato da elementi portanti cilindrici e sovrapponibili e da ripiani che si fissano negli appositi incastri per realizzare librerie con misure modulari sia in altezza che in larghezza. Realizzato in marmo bianco di Carrara, marmo grigio Carnico, marmo nero Marquina, marmo verde Alpi o marmo Emperador dark.

A scheme consisting of cylindrical, stackable weight-bearing elements and shelves which can be slotted in to create modular bookcases in adjustable height and length. In white Carrara marble, black Marquina marble, grey Carnico marble, green Alpi marble and Emperador dark marble.

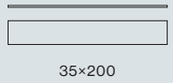
Elemento portante cilindrico / Cylindrical weight-bearing

Centrale / Central

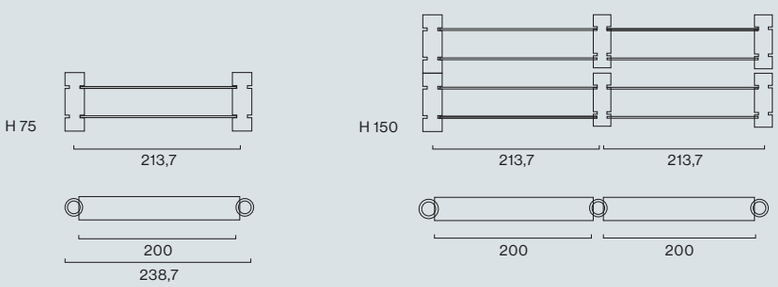
Esterno / External



Ripiano / Shelf



Modulo / Module



108

CAVALLETTO – Sistema *Systems*

1953/55

Programma componibile costituito da elementi verticali impilabili, ripiani e contenitori; realizzato in multistrati di betulla con finitura rovere naturale, bruno, scuro o mogano. Completano il sistema tavolini e daybed. Sono possibili composizioni a parete o ad isola. I contenitori, realizzati in multistrato di betulla, sono disponibili con anta a ribalta o con cassetti nella stessa finitura della cassa. Il daybed è completo di materasso e cuscino in tessuto. La panca è disponibile in due dimensioni ed è accessoriabile con cuscino in pelle nera composto da due parti simmetriche.
Sviluppato e re-ingegnerizzato da Benedini Associati.

Modular program consisting of stackable vertical elements, shelves, and containers; made of birch plywood with a natural oak, brown, dark, or mahogany finish. Tables and daybed complete the system. Wall-mounted or island compositions are possible The containers, made of birch plywood, are available with either a flap door or drawers; both feature front panels in the same finish as the body. The daybed comes complete with a mattress and fabric. The bench is available in two dimensions with optional black leather cushions made of two symmetrical parts.
Developed and re-engineered by Benedini Associati.

Elemento verticale / Vertical element



Ripiano / Shelf



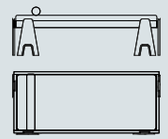
Accessorio per daybed / Accessory for daybed



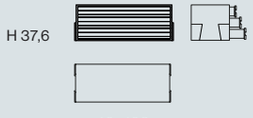
Piano per tavolino / Tabletop for coffee table



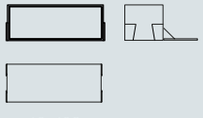
Daybed



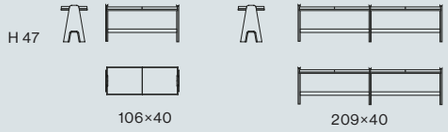
Contenitore con cassetti / Drawer container

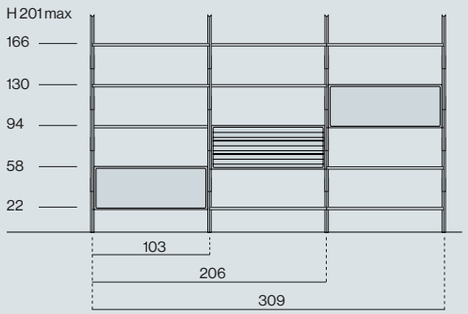


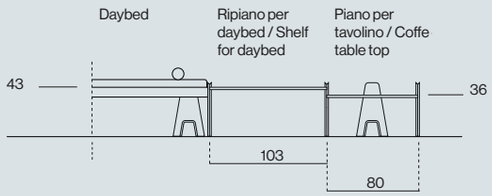
Contenitore con ribalta / Flip-top door container



Panca / Bench



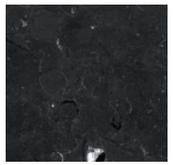




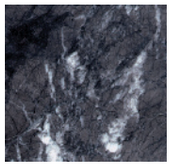
Informazioni tecniche e materiali / *Technical informations*



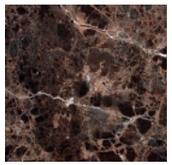
Marmo bianco di Carrara
White Carrara marble



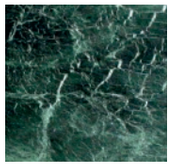
Marmo nero Marquina
Black Marquina marble



Marmo grigio carnico
Grey carnic marble



Marmo Emperador dark
Emperador dark marble



Marmo verde Alpi
Green Alps marble



Pietra Serena
Serena stone



Travertino
Travertine



Rovere naturale
Natural oak



Rovere bruno
Brown Oak



Rovere scuro
Dark Oak



Grigio chiaro - pebble
Light grey - pebble



Grigio scuro - iron
Dark gray - iron



Grigio peltro - pewter
Pewter gray - pewter



Verde oliva - olive
Olive green - olive



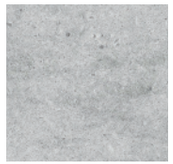
Verde scuro - conifer
Dark green - conifer



Rosso - salsa
Red - salsa



Blu - smokey blue
Blue - smokey blue



Cemento
Concrete



Acciaio Inox satinato
Inox brushed



Brunito Spazzolato
Brushed burnished



Ferro Ossidato
Oxidized steel



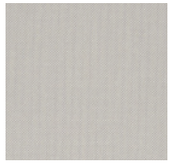
Bronzo
Bronze



Tessuto, colore 113
Fabric, color 113



Tessuto, colore 153
Fabric, color 153



Tessuto, colore 205
Fabric, color 205



Tessuto, colore 266
Fabric, color 266



Tessuto, colore 515
Fabric, color 515



Tessuto, colore 645
Fabric, color 645



Tessuto, colore 756
Fabric, color 756



Tessuto, colore 966
Fabric, color 966



Cuoio raw
Raw leather

Cuoio naturale
Natural leather

Cuoio nero
Black leather

Tutti gli oggetti della "Mangiarotti Collection" sono realizzati con prodotti naturali come legno, marmo o cuoio. Questi materiali hanno la peculiarità di non essere omogenei: le diversità che esistono tra i pezzi della collezione non sono quindi anomalie o imperfezioni ma, al contrario, indici della loro qualità.

Tutti i prodotti Agapecasa sono progettati e realizzati per uso interno. Non possono essere collocati all'esterno se non diversamente indicato.

I marmi della collezione Mangiarotti sono forniti con levigatura satinata opaca e sono finiti con trattamento antimacchia. È possibile richiedere la finitura lucida segnalandolo in fase di ordine, senza alcun sovrapprezzo.

All the objects in the "Mangiarotti Collection" are made with natural products such as wood, marble or leather. These materials have the peculiarity of not being homogeneous: the differences that exist between the pieces are therefore not faults or imperfections but indeed sign of their quality.

All Agapecasa products are designed and manufactured for internal use. They cannot be placed outside unless otherwise indicated.

The marbles of the Mangiarotti collection are supplied with opaque matt finish and are finished with an anti-stain treatment. On demand also available with gloss finish at no extra cost,when indicated at the time of ordering.

Identificazione prodotto / *Product code*



L'unicità e l'autenticità dei prodotti della collezione Mangiarotti di Agapecasa sono certificate dalla firma del designer, impressa su tutti gli oggetti, e dal tag di identificazione elettronico di cui sono dotati i mobili in marmo. Questo strumento avanzato, frutto del costante impegno di Agapecasa nell'innovazione tecnologica, si avvale di un microchip nel quale vengono memorizzati i dati e le caratteristiche del prodotto che sono poi visualizzabili utilizzando un telefono cellulare o attraverso il codice univoco riportato sul tag. Informazioni sui materiali impiegati, il numero di serie e il nome del rivenditore e del cliente sono inoltre inclusi nel certificato di autenticità, insieme all'immagine del prodotto e a una sua descrizione. Il sistema permette così di identificare e rintracciare ogni oggetto e di scongiurare qualsiasi pericolo di contraffazione, garantendone sempre e in maniera certa l'originalità.

The uniqueness and authenticity of the products in the Agapecasa Mangiarotti Collection are certified by the designer's signature, printed on all of the objects, and the electronic identification tag on the marble furniture. This advanced tool, the r esult of Agapecasa's ongoing commitment to technological innovation uses a microchip that stores the data and characteristics of the product. These are then visualized on a mobile phone or via the unique code printed on the tag. Information on the materials used, the serial number and the name of the retailer and the customer are also included in the certificate of authenticity, along with the image of the product and a description. The system thus makes it possible to identify and trace each object and to avoid any risk of counterfeiting, guaranteeing originality always and with complete certainty.

Colophon

Art direction, Styling :
Roberto Barazzuol / 72STEPS,
Agape Studio
Graphic project:
Roberto Barazzuol / 72STEPS
Photography:
Andrea Ferrari
Matteo Lavazza Seranto
Leo Torri
Maurizio Zatachetto
Text: Beppe Finessi,
pag 36 Lucia Portesi
Translations: Traslo
Props: Garage Gallery,
Elisabetta Dal Prà

Thanks to:
Archivio Mangiarotti
Amini carpets
Kashtall carpets
Rugs Kristiina Lassus
cc-tapis

Color separation: Luce Group,
Erica Fadini
Print: Cross Value

The Mangiarotti Collection
developed and engineered
by Benedini Associati

©Agape srl 04.2024

CATGDAGAPECASA2404

Agapecasa
via A. Pitentino, 6
46037 Governolo
Roncoferraro
Mantova — Italia

tel. +39 0376 250 311
fax. +39 0376 250 330
info@agapecasa.it
agapecasa.it